



Il Giornale del Gussago Calcio

noisiamoilgussagocalcio

n. 68 • Anno XIV • Maggio/Agosto 2021

IN PRIMO PIANO:

Le serate culturali
del Giornale:

18 Giugno

La storia di Natale Vezzoli,
un libro a sostegno
dell'AIRETT



Premiazione del
Concorso Letterario

Un'estate
col Gussago Calcio

All'interno IL MAGAZINE



FONDAZIONE RICHIEDI

Riapertura
e ricadute economiche
del Covid-19





SOMMARIO

- L'editoriale pag. 2
- Speciale Concorso Letterario pag. 3
- Il "Retur to play" per gli atleti pag. 9
- Presentazione del libro di Vezzoli pag. 10
- Un'estate con il Gussago Calcio pag. 12
- **Inserito MAGAZINE**
- Gussago Calcio e Cesar pag. 15
- CroceRossa Cellatica/Gussago pag. 15
- Come eravamo di Rinetta Faroni pag. 16
- Contropiede di Adriano Piacentini pag. 17
- La parola del Personal Trainer pag. 19
- La scrittura di...Tia pag. 20
- Alla scoperta della natura pag. 23
- Fondazione Richiedei pag. 24
- Lo scaffale di Mangiastorie pag. 25
- Uno psicologo per amico pag. 26
- L'apostrofo pag. 26
- Ricerchiamo autisti pag. 27
- Dizionario pandemico pag. 28
- Parla con me: Giovanni Valenti pag. 29
- La vetrina degli amici... pag. 30

n. 68 - Anno XIV - Maggio/Agosto 2021

Copia gratuita

Gli inserti e le promozioni pubblicitarie sono a cura di EUROCOLOR (Rovato - Bs)

Direttore responsabile:

Adriano Franzoni

Coordinamento editoriale:

Giorgio Mazzini

Segreteria di Redazione:

Pierangela Franzoni

Redazione:

Corrado Belzani, Gianfranco Spini,
Laura Righetti, Francesco Montini

Collaborano a questo numero:

Gianluca Cominassi, Rinetta Faroni,
Marco Fredi, Mattia Inverardi,
Adriano Piacentini,
Cosetta Zanotti,
Simone Valetti

Iscrizione del Tribunale di Brescia
n. 49/2008

Chiuso in redazione il 22/05/2021

Stampa e Concessionario della Pubblicità:

Centro Stampa Eurocolor - Rovato (Bs)
0307721730 • www.eurocolor.net
sede: **A.S.D. GUSSAGO CALCIO**

Via Bevilacqua, 42/D - 25064 Gussago (BS)
Tel-Fax: 0302774642

e-mail: redazione@gussagocalcio.it
www.gussagocalcio.it

Editoriale

Superlega o bluff? (no, hanno fatto solo pipì...)

DI ADRIANO FRANZONI

Questo è il dilemma... Diciamo subito che non è né l'una né l'altra cosa...
E diciamo anche che per quarantotto ore si è avuta la sensazione che la pandemia fosse improvvisamente sparita; giornali e telegiornali non parlavano d'altro...

Dunque, i paperoni del calcio annunciano la nascita della Superlega alla mezzanotte di una domenica qualunque: tre società italiane, qualche spagnola, qualche inglese... le più ricche naturalmente, ma forse anche le più indebitate.

Veemente la reazione dell'UEFA, ma anche dei tifosi, soprattutto quelli inglesi, e in quarantotto ore si ritirano quasi tutte le società... quelle inglesi seguite dal resto del gruppo, con Inter e Milan che dopo qualche titubanza lasciano anche loro.

Rimangono solo Real Madrid, Barcellona e Juventus che poi, anche per le minacce di esclusione dalle Coppe europee e dai loro campionati, annunciano la rinuncia, per ora, a questa Superlega.

Davvero crediamo ad un fallimento così clamoroso, da "dilettanti allo sbaraglio"?

No dai... gli squali non possono diventare latterini...

Società indebitate che vogliono creare questa superlega per introitare più soldi, specialmente dalle pay tv, per spendere ancora di più... un calcio da super ricchi.

Visto che sono delle aziende, perché in momenti di crisi e di difficoltà economiche non fanno come le piccole aziende che tirano la cinghia? Nelle piccole aziende nei momenti di difficoltà gli imprenditori, anziché lavorare in azienda le solite undici o dodici ore, ne fanno quattordici o quindici... stanno attenti ad ogni minima spesa, si ridimensiona l'azienda se necessario: l'obiettivo è quello di pagare i dipendenti, i fornitori, i contributi e di tenere aperta l'azienda. Lor signori invece cercano ancora più soldi per alzare il tiro.

Creare un calcio per società con smisurate risorse economiche, pronte ad indebitarsi ancora di più sminuendo così i campionati delle nazioni europee... fa un po' schifo, no?

Anziché pensare a dare una regolata alle spese, riducendo gli ingaggi dei loro campioni e magari dare anche un bel taglio ai procuratori... No, ad un minimo di ridimensionamento neanche a pensarci perché, come si sa, non c'è limite all'indecenza: scoppierà mai questo pallone?

Comunque sia, non si creda che sia stato davvero un clamoroso flop... magari le reazioni sono state più dure di quanto lor signori si potessero aspettare, ma non è finita così.

Lor signori hanno fatto come i cani: hanno fatto la pipì, hanno marcato il territorio... hanno lasciato un segno indelebile, il loro segno, quello dei padroni dei palloni...

Ancora pensiamo che questo calcio sia uno sport?



Si è conclusa la decima edizione del concorso letterario del nostro Giornale intitolato all'indimenticabile Giorgio Sbaraini, storica penna di Bresciaoggi

Il supereroe che è in me

Con un anno di ritardo a causa della pandemia sono stati decretati i vincitori

DI GIORGIO MAZZINI

Era il mese di gennaio 2020 quando abbiamo presentato la decima edizione del Concorso Letterario del Giornale del Gussago Calcio, in collaborazione con "l'Ottavo Giorno" del Comune di Gussago. La presentazione era avvenuta presso la Scuola Media Venturelli ospite **Stefano Cipani, regista del film "Mio fratello rincorre i dinosauri"**. Questo era stato il messaggio lanciato dal regista: *"Siamo tutti supereroi in fondo, ma dobbiamo coltivare fin da subito i nostri sogni; leggiamo libri, interessiamoci al mondo, crediamo in quello che facciamo e impegniamoci"*.

Ed è proprio su questo concetto che i ragazzi avrebbero dovuto lavorare. Ma poi, a causa della pandemia in corso, con la sospensione delle manifestazioni dell'Ottavo giorno, si è dovuto bloccare anche il nostro Concorso Letterario.

Gli alunni però guidati dai loro insegnanti, nonostante le difficoltà sono riusciti a scrivere molti elaborati, che sono stati consegnati a fine anno alla nostra redazione.

I lavori dei ragazzi sono stati visionati dalla giuria del concorso



composta da: Adriano Franzoni, Giorgio Mazzini, Laura Righetti della redazione del giornale del Gussago Calcio, dalla direttrice del festival di letteratura di Gussago "Il Mangiastorie" Cosetta Zanotti, dalla scrittrice locale Rinetta Faroni e dal giovane scrittore Mattia Inverardi.

Purtroppo non sarà possibile fare una premiazione pubblica, sarà la Dirigente scolastica a consegnare i premi ai vincitori.

Nella foto: Mariangela Abrami dirigente dell'Istituto Comprensivo di Gussago e il Presidente del Gussago Calcio Renato Verona durante la premiazione del 2019



Giorgio Sbaraini era una delle penne più conosciute e incisive della nostra provincia. Maestro elementare con la passione per il giornalismo, aveva partecipato attivamente alla nascita di una serie di progetti editoriali. Nel 1974 era stato tra i fondatori del nuovo quotidiano Bresciaoggi, prima come redattore sportivo e poi come inviato. Ha collaborato con il quotidiano di via Eritrea fino alla propria morte. A lui è dedicato il nostro Concorso.



Sensibilizzare la cittadinanza e promuovere l'integrazione rispetto al tema della disabilità: è questo lo scopo principale della rassegna "L'8° giorno – Gussago Città aperta". Causa la pandemia ha dovuto fermarsi durante tutto il 2020, ma è proprio con la fine di questo concorso del Giornale del Gussago Calcio che si spera di ricominciare e di ritornare alle attività che abbiamo proposto in questi anni.

L'Ottavo Giorno è una piccola grande finestra aperta sulle mille diversità che popolano e costituiscono le nostre Comunità e che vanno considerate come vere e proprie ricchezze. Ed è proprio qui il senso semplice, ma allo stesso tempo profondo, di come stia cambiando il rapporto normalità/diversità. Ottavo Giorno dimostra che un ambiente accogliente – che abbatte gli ostacoli – è un ambiente che non "produce" disabilità, ma esalta le diversità.

Ciascuno di noi, infatti, porta con sé un mondo e dei vissuti personali che lo rendono unico e speciale, perciò diverso rispetto a ciò o a chi è "altro" da noi. In tal senso è allora possibile, plausibile e anzi auspicabile intendere la diversità non più come un limite e un ostacolo, quanto piuttosto come un valore aggiunto, una risorsa in termini di crescita individuale e sociale e di arricchimento interiore.

Nella foto: l'Assessore ai Servizi sociali Nicola Mazzini (ideatore della rassegna l'Ottavo Giorno)





I Vincitori della 10^a edizione del Concorso Letterario

- 1° Premio - Composizione letteraria: offerto dal Salumificio Aliprandi
Caterina Zorzi 2B/2020
- 1° Premio - Poesia: offerto dal Salumificio Aliprandi
Pauline Gonzales - 1C/2020
- 2° Premio - Composizione letteraria: offerto da Elettropiù/Trony di Gussago
Sara Tolasi - 2G/2020
- 2° Premio: - Poesia: offerto da Franciacorta Foto
Martina Belotti - 3G/2020
- Premio della critica offerto da Bresciaoggi
Lorenzo Bazoli 2B/2020

A tutti i vincitori sarà donato il nuovo libro di Candida Gottardi "Graphic Novel"

Partners del Concorso Letterario



Via Mandolossa 25
Gussago (BS)
www.aliprandi.com



Via Paolo Richiedei 58 •
030.2770380
c/o Centro
Commerciale Italmark
030.2521623
Gussago (BS)



Tel. 030 277 1501 - Gussago -

Bresciaoggi

1° Premio - Composizione letteraria: Caterina Zorzi 2/B-2020

Io supereroe

Ognuno di noi ha un superpotere, quello di dar vita alle cose. E allora possiamo essere tutti supereroi? Ma i supereroi non sono solo quelli dei fumetti? E se invece non fosse così? Allora potremmo scrivere un fumetto sulla nostra vita! No, non sarebbe interessante come sono quelli della Marvel.

Beh però posso dar vita a tutto ciò che voglio! Posso dar vita ad un sentimento, ad un ricordo, ad un oggetto, ad un'amicizia, ad un'idea! Wow! Fantastico!

Possiamo diventare supereroi anche durante la nostra giornata, sfoderiamo il nostro mantello, chiudiamo gli occhi e immaginiamo le cose più incredibili e fantastiche che ci possano venire in mente. Trasformiamo un vecchio e lurido peluche in un mostro gigantesco che dobbiamo sconfiggere oppure trasformiamo gli oggetti a noi cari in amici da salvare. La nostra immaginazione ci può portare dove vogliamo anche nei posti più bizzarri e lontani.

Ecco in questo momento, immagino un cielo azzurro così carico di luce da accecarti ed un uccello dalle piume colorate che felice e libero volteggiava e raggiunge altezze da capogiro: è ammirato ed invidiato da tutti per i suoi sfavillanti colori e la sua capacità di appoggiarsi nell'aria.

Giù in basso, arranca un uccellino grigio tenero e sorridente, che non ha la stessa apertura alare, e che sogna di raggiungere il suo superbo amico anche solo per scambiare due parole.

Un giorno, una delle magnifiche piume che aiutano l'uccello a stare in equilibrio nell'aria, quella dal color azzurro con sfumature tendenti al viola, si stacca e cade a terra. Lì per lì preso dalle sue traiettorie nel cielo, l'uccello nemmeno si è accorto di aver perso lei, la piuma azzurra. L'uccellino grigio, abituato a stare indietro e ad osservare quanto lo circonda, se ne accorge, solleva la piuma azzurra e la sospinge verso l'alto per farla arrivare al suo proprietario.

Proviamo a tornare alla realtà e ragionare su ciò che ho immaginato.

A me pare che i nostri due uccelli del fumetto possono essere trasformate in persone della nostra vita.

L'uccello variopinto siamo noi, che tendiamo a muoverci insieme e che spesso volte non ci accorgiamo di perdere amici o pezzi di noi per strada, impegnati come siamo a indossare la felpa più bella, le scarpe più bianche, a vedere i tik tok più originali, a copiarci le cover del cellulare di ultimo grido. L'uccello variopinto siamo noi che siamo così impegnati nella gara di chi appare per primo da non accorgerci di chi vola su traiettorie diverse dalle nostre.

L'uccellino grigio sono tutti quelli che hanno voglia di vivere e di volare, ma sanno condividere il loro volo con le forze che hanno, e ti fanno capire che anche se non sono così variopinti e attraenti hanno però qualcosa che li rende unici.

Se una persona è meno abile a svolgere un'attività rispetto ad un'altra non dobbiamo dire "va beh tanto non ce la fa", ma vedere in lei un potere diverso perché potrebbe come l'uccellino grigio sorprenderci ed insegnarci ad aprire gli occhi.

Siamo tutti diversi ma insieme siamo una cosa sola, non ci sono migliori o peggiori alla fine siamo tutti uniti nella diversità.





2° Premio - Composizione letteraria:
Sara Tolasi - 2/G 2020

La riscoperta del supereroe che è in me

Quando i telegiornali hanno cominciato a parlare del Coronavirus in Cina, all'inizio di quest'anno, non mi sono preoccupata: il paese asiatico mi sembrava talmente distante da noi. Certo è che con lo scorrere delle settimane, le notizie dell'aumento dei contagi e dei morti mi provocavano angoscia e paura e di fronte alle città cinesi deserte il mio pensiero è cambiato. La distanza non mi tranquillizzava più, i visi di quelle persone terrorizzate non erano diversi dal mio.

Poi è arrivato il tanto temuto primo caso in Italia, vicino a noi: Lodi, Crema, Bergamo. La mia amata Brescia. E così siamo diventati noi la Cina: così lontana, così esotica, così diversa dalle nostre tradizioni eppure ora così uguale a noi. Come era potuto accadere?

Sono cominciate le notizie di allarme: chiuse le scuole, fermato i corsi delle attività sportive, tutti a casa, niente più sveglia alle 6.20, niente più corse per non perdere la lezione di nuoto. Ho provato un sentimento strano, non conosciuto fino ad ora. Mi veniva impedito di andare a scuola ma io ci volevo andare, sì perché studiare è un mio diritto così come quello di vedere i miei compagni e di ridere con loro, di condividere con professori e amici le vicende di studio e di vita. Mi sentivo come un supereroe a cui era stato tolto d'improvviso il suo potere: Wonder Woman senza la sua forza, Thor senza il suo martello, Batman senza il suo Robin. Inerme di fronte a un cielo che si stava sempre più oscurando: una minaccia terribile che stava per distruggere il mio mondo e io senza la mia solita forza. Ora proprio no, non mi sento un eroe, se poi penso a infermieri e medici che salvano vite rischiando la propria, no mi sento proprio una ragazza normale, che è stata privata di tutto, anche della forza.

Dove ritrovare la mia vecchia me, l'eroina che sono sempre stata? Proprio nelle piccole cose di tutti i

1° Premio - Poesia

Pauline Gonzales 1/C 2020

Ognuno di noi ha un superpotere!

Per **te** che hai poca autostima
Per **te** che ti vedi diverso
Per **te** che a volte ti senti escluso
Per **te** che pensi di non essere all'altezza di qualcuno o che qualcuno non sia alla tua altezza
Per **te** che devi capire che nessuno è migliore di nessuno e nessuno è peggiore di nessuno.

Ognuno di noi ha un potere diverso!

Per te che sai ballare, ma non sai cantare
per te che sei bravo in una materia
Per te che ti sottovaluti e sopravvaluti gli altri
Per te che mi hai detto che sono perfetta
Per te che mi hai detto il contrario

Che gli altri ti dicano che non sai fare niente o non sei bravo in qualcosa non ti deve interessare.

Tu!

Parlo proprio con te!

Tu che lotti ogni giorno contro le difficoltà, ma ti fai sconfiggere da delle semplici parole.

TU HAI UN POTERE!

Quello di amare una persona per ciò che è, di contagiare gli altri col tuo sorriso.

C'è un potere che in molti non hanno:

quello di amare se stessi per quello che si è!

Tu puoi dare vita a tutto, che sia un oggetto o ...la felicità di qualcuno.

Tu sei una persona speciale

Tu sei il supereroe di chi ti sta a cuore di te stesso e degli altri.

giorni, nel riscoprire lo straordinario nella normalità. Ogni mattina mi sveglio senza più farmi chiamare e mi preparo da sola la colazione; seguo le video lezioni che mi preparano i professori, faccio i compiti e studio come se fossi a scuola, e mi sento la ragazza più felice del mondo.

Una nuova forza si sta già impadronendo di me: sento nuovamente che ho qualcosa di speciale, di straordinario che si sta risvegliando. Guardo dalla finestra la primavera che arriva impetuosa con i suoi colori e profumi e riescono a coglierne i frutti.

Ho scoperto che avere paura di qualcosa di molto grave ti fa conoscere quanto preziosi siano i beni della vita, non quelli materiali bensì le persone che ho attorno, i miei

genitori che mi stanno vicino e mi spiegano che avere pazienza ci rende forti e ci fa crescere, mia sorella, mia nonna, i miei amici e compagni di scuola, i miei professori.

Ho imparato a stare a casa. E ora so di avere il privilegio di avere una bella casa, accogliente, spaziosa e luminosa; con una camera tutta mia e una scrivania adibita da mio papà con luce, presa e cavo telefono per l'apprendimento a distanza.

Sento di avere imparato davvero tanto in questo periodo: non solo ho ritrovato il mio essere supereroe ma ho scoperto un nuovo potere, quello di apprezzare le piccole cose e guardare al mondo con occhi diversi, speranzosi e fiduciosi.

So che non me lo dimenticherò mai.



DA ITALMARK
TROVO SEMPRE
LA **RISPOSTA**
ALLA MIA SPESA.



● La spesa secondo me.
italmark



2° Premio - Poesia
Martina Belotti 3/G 2020

Io Supereroe

I bambini sono speciali
hanno superpoteri anormali
con un'arma segreta
ti trasportano in un altro pianeta.

I regali sono doni
finché non li abbandoni
mi raccomando tratta bene
ciò che a loro appartiene.

Tu sei il mio dono
ed è per questo che non ti abbandono
hai trovato in me qualità
e ne hai fatto la mia felicità.

Questo è per te mio piccolo orsacchiotto
a te che mi hai fatto da cerotto,
hai curato ogni mia ferita
e alla mia infanzia hai dato vita.

Anche se non ho mai sentito un tuo respiro
sappi che ti ammiro
mi hai resa felice con ogni tuo gesto
e non ti ringrazierò mai per questo.



Premio della critica
Lorenzo Bazoli 2/G 2020

Io Supereroe... faccio vivere la speranza

Senza alcun sostegno
Senza alcun Dio
Sono solo
Io
E la mia speranza.



Il nuovo libro di Candida Gottardi per i vincitori del Concorso

Graphic Novel

Cinquanta storie tutte da scoprire

Giorni grigi in rosso

Queste 50 mini-storie che non hanno alcun legame tra di loro, le ho realizzate durante la clausura della seconda e terza ondata di Covid 19.

Forse sono il nostalgico "amarcord" di quei fumetti che io nascondevo nel cavo di un gelso nei campi, perché la loro lettura era severamente proibita.

Candida Gottardi



Chi non è più giovanissimo di sicuro da piccolo è stato spaventato dalla figura leggendaria del "BIS GALILI". Un serpente con la cresta e il verso del gallo che, se incontrato troppo lontano da casa, con uno sguardo e un incantesimo ti avrebbe pietrificato. Questo animale era forse l'interpretazione mitologica del basilisco, una lucertola piumata.

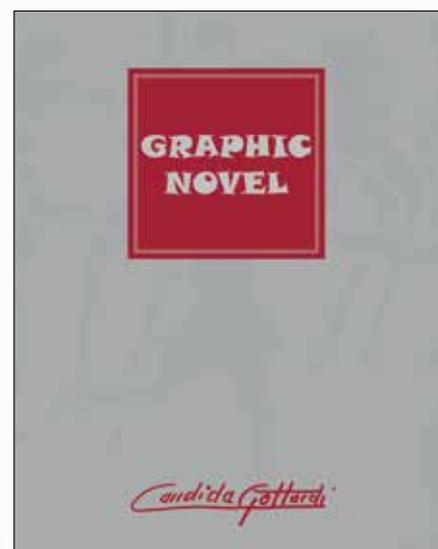
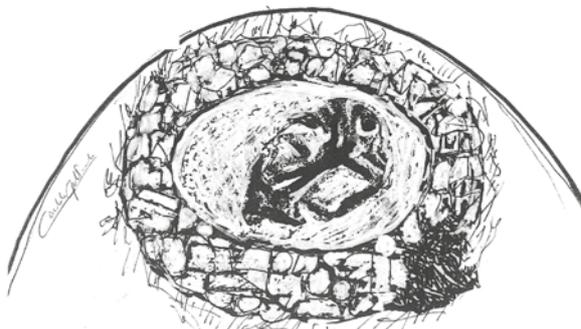
I bambini che abitavano in quel di Nuvolera, famosa per le bianche cave di marmo, se erano disobbedienti venivano minacciati di finire nel "SERCOL", luogo pauroso dove abitava anche il Galili.



Recentemente due ragazzi, tramite foto satellitari, hanno riscoperto in un posto da anni invaso dalla vegetazione e difficilmente raggiungibile il fantomatico "Sercol".



Situato sulla sommità del monte Cavallo, è un fossato circolare profondo 2 mt e di 42 mt di diametro, riempito da migliaia di pietre. Al centro una roccia scavata dall'uomo o da agenti naturali evidenzia la figura di un orante del sole. Luogo sacro, astronomico? Ancora non si sa.



Candida Gottardi scultrice e grafica è nata, vive e lavora nella quattrocentesca cascina dei suoi avi a Mandolossa di Gussago in provincia di Brescia.

Qui ha recentemente allestito la "Colombaia gallery", mostra permanente delle sue sculture lignee.

Ha già al suo attivo numerose pubblicazioni in lingua e in vernacolo.

In questi ultimi undici anni è stata autrice, scenografa e regista del Teatro dialettale Nava di Gussago.

Pubblicazioni:

In lingua:

- Sculstorie
- La memoria del legno

In dialetto bresciano:

- Èl paes de le luciole
- Ma de fomnà
- Saùr de nef
- Strie e stràs
- Ram, raìs e rocarì



Il “Return to Play” per atleti guariti dal Covid-19

L'emergenza sanitaria legata al Covid-19 ha pesantemente condizionato tutti, imponendo stringenti limitazioni anche nel mondo dello sport. La necessità di tornare alla normalità e la voglia di ripartire, mettendo la sicurezza e la salute al primo posto, è tantissima. A tale scopo, la Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI), ha provveduto a divulgare raccomandazioni per la ripresa di gare ed allenamenti delle varie discipline sportive, elaborando un vero e proprio protocollo per la riammissione degli atleti risultati positivi e successivamente negativizzati.

Ci sono due casi, a seconda del tipo di certificato di idoneità (e quindi dell'età):

- gli atleti con certificato di idoneità “agonistica”, ovvero dai 12 anni a salire, devono attendere 30 giorni dalla negativizzazione e successivamente richiedere una rivalutazione clinica presso la Struttura che ha firmato la certificazione di idoneità agonistica in possesso dell'atleta (nel nostro caso per la maggior parte è presso il Panathleticon).

Dopo la rivalutazione (caratterizzata da esami che variano in base alla sintomatologia durante la positività al Covid-19), l'atleta riceverà un documento denominato “Return to play” che riabilita la validità del certificato di idoneità in suo possesso e consente



di riprendere l'attività. Il costo di questi accertamenti è stato recentemente azzerato dalla Regione Lombardia, ma solo per i minorenni.

- Per chi è in possesso della certificazione di idoneità “non agonistica”, ovvero sotto i 12 anni, non è prevista alcuna certificazione di “Return to play”. Sarà cura e coscienza del genitore informare il proprio medico della pregressa e risolta positività al Covid-19. Il medico non è tenuto ad erogare certificazioni accessorie ma esclusivamente a valutare che il bambino sia in buone condizioni di salute per la pratica sportiva non agonistica.

Raccomandiamo in ogni caso di non sottovalutare la ripresa dell'attività in quanto è fondamentale tenere conto delle possibili conseguenze della malattia sui vari organi ed apparati, anche per gli asintomatici.

Simone Valetti

Destina il tuo 5 per mille al Gussago Calcio

Nel modello per la dichiarazione dei redditi (CU, 730 o UNICO) c'è uno spazio dedicato alla “Scelta per la destinazione del cinque per mille dell'Irpef”. Per destinare il 5 per mille è sufficiente apporre la propria firma nel riquadro “Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge che svolgono una rilevante attività di interesse sociale” e riportare il codice fiscale del Gussago Calcio ovvero 03340640980.

La scelta non ha nessun costo per il contribuente, ma aiuterà noi a crescere e a migliorare i servizi che la nostra società mette a disposizione, investendo nei progetti del settore giovanile.



GUSSAGO CALCIO
1981

dona il **5x1000**

Inserisci il nostro codice fiscale
03340640980

**Una scelta per i ragazzi
del Gussago Calcio.
A te non costa nulla!**



La storia di Natale Vezzoli, un libro scritto da Adriano Franzoni, a sostegno dell' AIRETT

Di pugni e di cuore: l'uomo, la donna, il campione

Le serate culturali del Giornale del Gussago Calcio: a Gussago, venerdì 18 giugno alle ore 20,30 in Sala Civica Togni, la presentazione del libro

Doveva uscire a novembre dello scorso anno, ma la seconda ondata pandemica aveva bloccato tutto; finalmente sembra arrivata l'ora di presentare il libro che racconta la vita contadina, la vita strapiena, di un bambino vivacissimo, Natale Vezzoli, il campione gussaghese che forse poteva essere "più campione", che racconta di una grande donna, di un bellissimo paese...

Ma questo libro ha anche una finalità più grande: essere un contributo all'Associazione delle famiglie con bambine con la sindrome di RETT, una rara malattia che colpisce quasi esclusivamente le bambine.

Alla serata, con l'autore del libro **Adriano Franzoni** e il protagonista **Natale Vezzoli**, saranno presenti anche il prof. **Bruno Marchina** che ha scritto la prefazione del libro, la signora **Lucia Dovigo**, Presidente nazionale dell'AIRETT, già insignita dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella del riconoscimento dedicato alle eccellenze femminili, che presenterà al pubblico l'associazione. Ospite d'eccezione sarà un altro grande campione di pugilato, il gussaghese **Santo Amonti**.

Presenterà la serata **Stefania Brunelli**, Direttore di Radio ECZ.

Bella occasione quindi per una serata interessante durante la quale si potrà, con una piccola donazione, ritirare il libro e sostenere l'AIRETT.

L'appuntamento è per venerdì 18 giugno a Gussago nella spaziosa Sala Civica alle ore 20,30 e si svolgerà nel rispetto delle normative anticovid.

Dai, cari lettori, con calma si ricomincia!



*Nato tra i "vinti",
ha saputo approdare tra i "vincitori", senza trucchi
e senza inganni, cosa assai rara; solo tanta fatica,
tanta determinazione e sofferenza,
ma sempre con gioia ed onestà.
Ha preso in mano la sua vita
e l'ha affrontata, a muso duro
ma col cuore in mano;
di pugni e di cuore, appunto, e ha vinto.*

L'AUTORE

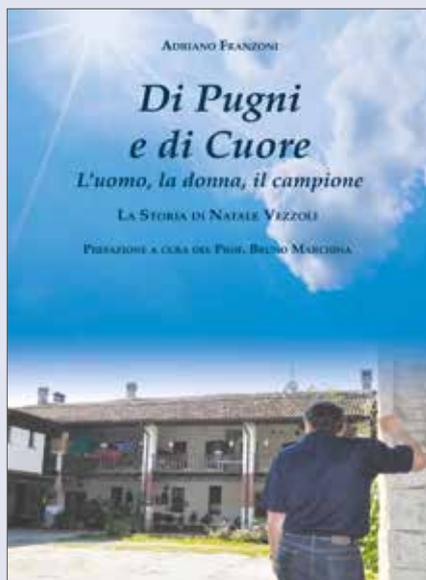
Adriano Franzoni nasce a Brescia nell'agosto del 1957 e fin da giovanissimo manifesta la sua passione per la lettura e per la scrittura.

Diplomato in Ragioneria-Tecnica Commerciale all'Istituto "Abba" di Brescia, lavora come commerciale in una azienda del settore grafico.

Dopo tanti anni di impegno come dirigente sportivo, nel 2008, con la società Gussago Calcio, dà vita al periodico "Il Giornale del Gussago Calcio". Il bimestrale, nato nel settembre 2008, ha l'intento di dialogare con i ragazzi e con le loro famiglie per far nascere un dibattito volto allo sviluppo di una sensibilità sportiva.

Non solo informazione, quindi, ma un progetto di formazione per gli "addetti ai lavori" e anche per tutti i lettori, per una sana cultura sportiva e sociale: oltre che di sport, infatti, si occupa di storia locale, cultura, disabilità, attualità, natura.

Iscritto all'Albo dei Giornalisti sezio-



ne speciale della Lombardia, Adriano Franzoni è il Direttore del Giornale. Al suo primo libro.

IL PROTAGONISTA

Natale Vezzoli nasce a Gussago (Brescia) nell'ottobre del 1950 in una fa-

miglia contadina e fin da bambino impara il duro lavoro nei campi.

Finito il tempo della scuola, Natale trova lavoro in officina poiché in quel periodo la famiglia aveva ridotto le attività dell'azienda agricola; lui nei campi ci andava la sera, al ritorno dal lavoro.

Pur apprezzando il suo lavoro, Natale cercava qualcosa di più dalla vita, cercava una strada che lo portasse fuori dall'anonimato del lavoro contadino.

Trovò quella strada nel pugilato, uno sport duro e faticoso... proprio il suo sport.

Una grande carriera: pluricampione europeo negli anni in cui nel pugilato fiorivano ovunque grandi campioni, pugili di professione...

La straordinarietà della sua carriera sta proprio in queste parole: "pugili di professione...", ma sta anche nella donna che lo ha accompagnato in quegli anni.

RICERCA CURA CUORE

DAL 1990

L'IMPEGNO DI AIRETT

PER SCONFIGGERE

LA SINDROME DI RETT



LA SINDROME DI RETT

La Sindrome di Rett fu descritta per la prima volta negli anni '60 da un medico austriaco di nome Andreas Rett. È un disturbo progressivo del neuro sviluppo che colpisce quasi esclusivamente le femmine con una incidenza di 1 ogni 10.000 nascite.

I sintomi della Sindrome di Rett compaiono dopo un primo periodo di sviluppo apparentemente normale.

Attorno ai sei-ventiquattro mesi di vita, vi è un rallentamento dell'acquisizione delle capacità. Segue poi un periodo di regressione con riduzione o perdita delle abilità comunicative, l'uso finalizzato delle mani, i disturbi dell'andatura e il rallentamento del normale tasso di crescita della testa. Sono frequenti le crisi epilettiche e forme di grave scoliosi.

Nei primi anni può esserci un periodo di isolamento o di ritiro sociale, un aumento dell'irritabilità e di pianti inconsolabili.

Con lo sviluppo i problemi motori possono aumentare, ma migliorano le capacità cognitive e comunicative e aumenta il contatto visivo, per questo vengono chiamate "Bimbe dagli occhi belli".

per saperne di più: www.airett.it

Footwork Training Day e Gussago Sport Camp

Un'estate con il Gussago Calcio

DI SIMONE VALETTI

Questa estate non sarà la "solita" estate, per moltissimi aspetti. Sicuramente non lo sarà per il Gussago Calcio, quest'anno stiamo infatti organizzando parecchie cose, con moltissime novità.

La prima, in ordine di data di inizio, riguarda il "Footwork Training Day": in collaborazione con i coach di Footwork Italia (tra cui ex giocatori di Serie A, campioni italiani di 1vs1 ed il campione europeo di calcio freestyle **Gunther Celli**), abbiamo organizzato per domenica 6 giugno 2021 due stages di tecnica individuale di calcio che adottano una metodologia unica in Italia: divisi in tre stazioni di allenamento, i coach tratteranno diversi argomenti ed esercizi per aumentare le capacità di dribbling, tiro, skill, controllo aereo e possesso palla dei ragazzi, più una stazione completamente dedicata ai portieri.

Ognuno degli stages avrà una durata di 5 ore: la prima fase sarà composta da tre allenamenti tecnici da 40 minuti l'uno, pausa merenda e relax e la fase finale da Challenge, tornei di squadra ed un torneo individuale

di 1vs1 in arena ed infine una fase di chiusura e ringraziamento da parte del team.

La giornata si svolgerà presso il centro sportivo "Marcolini" con due diversi momenti: uno mattutino ed uno pomeridiano, dove il Gussago Calcio dividerà gli iscritti in due stages per età ed esigenze gli aderenti all'iniziativa.

Ognuno degli stages è a numero chiuso, per un numero massimo di 36 giocatori più 6 portieri: la priorità viene stabilita in base all'ordine di iscrizione.

Il costo dello stage è di 49 euro, ridotto a 40 euro per i nostri tesserati, e comprende tutto. È possibile invitare a aderire al progetto anche amici dei vostri figli ed in genere bambini e ragazzi esterni alla nostra società. Per le iscrizioni rivolgersi direttamente in segreteria, dove troverete il modulo di iscrizione da compilare.

La seconda iniziativa che stiamo organizzando è il "Gussago Sport Camp", un camp multisportivo aperto a tutti (dai 6 ai 14 anni), che durerà tutta l'estate (dal 9 giugno al 10 settembre), organizzato grazie alla collaborazione di numerose associazioni sportive e con il patrocinio del Comune di Gussago, nella splendida location del centro sportivo "C. Corcione" di Gussago. Nel progettare questa iniziativa, abbiamo messo al primo posto la sicurezza ma, allo stesso tempo, abbiamo tenuto conto della voglia di divertimento di bambini e ragazzi con attività sportive a 360 gradi proposte da istruttori formati. Numerose le formule: giornata intera, solo mattina e solo pomeriggio. Per informazioni dettagliate, è possibile consultare il sito

<http://sportcampgussago.it>.

All'interno del "Gussago Sport Camp", organizzeremo anche il "Gussago Calcio Camp", un paio di settimane di camp dedicate solo al calcio, proposte in collaborazione con il Brescia Calcio. Ma le sorprese non sono finite, appena possibile le comunicheremo tramite i nostri soliti canali, i gruppi WhatsApp delle squadre ed i nostri social.

Infine, è nostra intenzione **continuare con gli allenamenti fino a fine luglio**, rimodulando modalità ed orari al periodo estivo. La nostra attività sarebbe normalmente terminata a metà giugno.



Footwork
STAGE DI TECNICA INDIVIDUALE
ALLENATI UNA GIORNATA
CON I MIGLIORI PRO DEL CALCIO A 360°!

CAMPIONE DI STREET SOCCER
CAMPIONE EUROPEO DI CALCIO FREESTYLE
ALLENATORE PROFESSIONISTA EX GIOCATORE DI SERIE A

GO GUSSAGO CALCIO 1981
ASD GUSSAGO CALCIO 1981
DOMENICA 6 GIUGNO 2021
CENTRO SPORTIVO MARCOLINI | VIA GIULIO BEVILACQUA 42/D | 25064

STAGE 1 DALLE 8:30 ALLE 13:30
STAGE 2 DALLE 14:30 ALLE 19:30

PREZZO 49 €

L'associazione di promozione sociale FREE e le associazioni sportive di Gussago con il patrocinio del comune di Gussago organizzano

GUSSAGO SPORT CAMP

PER TUTTI I BAMBINI / RAGAZZI DAI 6 AI 14 ANNI

QUANDO

Dal 09 GIUGNO 2021 al 10 SETTEMBRE 2021, dal LUNEDI' al VENERDI'
Dalle ore 08:00 alle ore 18:00

DOVE

Le attività si svolgeranno presso il centro sportivo C. Corcione di Gussago, le numerose strutture e campi (palazzetto, campi in erba, tendone) presenti all'interno del centro sportivo consentono di fare attività in tutte le condizioni climatiche.

Una volta a settimana ci si recherà presso "Le Gocce" per una divertente uscita in piscina.

COSTI

	RESIDENTI	NON RESIDENTI
- GIORNATA INTERA CON PASTO:	110 Euro a settimana	140 Euro a settimana
- GIORNATA INTERA SENZA PASTO:	90 Euro a settimana	120 Euro a settimana
- MEZZA GIORNATA CON PASTO*:	70 Euro a settimana	100 Euro a settimana
- MEZZA GIORNATA SENZA PASTO*:	50 Euro a settimana	80 Euro a settimana

SCONTO FRATELLI (applicato al secondo iscritto):

Giornata Intera 10 Euro a settimana / Mezza Giornata 5 Euro a settimana

SCONTISTICA SPECIALE PER CHI SI ISCRIVE A PIU' SETTIMANE!

* per chi si iscrive alla mezza giornata la giornata in piscina può essere completa

ATTIVITA'

Attività* sportiva a 360° con istruttori formati e qualificati con gruppi diversificati in base all'età.

Per scoprire più dettagliatamente le nostre attività, come viene organizzata la giornata al centro sportivo leggi l'INFORMATIVA presente sul nostro sito www.sportcampgussago.it

* tutte le attività saranno organizzate e svolte nel rispetto delle normative relative al COVID-19

Per info e iscrizioni: www.sportcampgussago.it

Cell: 351.7501986 (Associazione FREE) - 333.3150242 (Conti Eros)

email: gussagocamp@gmail.com





Sempre... con Voi!

I nostri servizi:

- **IGIENE ORALE**
- **SEDAZIONE COSCIENTE**
- **CHIRURGIA**
- **IMPLANTOLOGIA**
- **ORTODONZIA**
- **ODONTOIATRIA CONSERVATIVA**
- **TAC CONE BEAM**
- **TELERADIOGRAFIA PER STUDI CEFALOMETRICI**
- **SCANNER PER IMPRONTE DIGITALI**



VISITE GRATUITE

complete di radiografia panoramica e radiografie endorali (ove necessarie)

VISITE SPECIALISTICHE

di Chirurgia e Studio del caso Ortodontico, per Bambini e Adulti con problemi di Malocclusione, con valutazione specialistica di Ortognatodonzia **GRATUITE**

Per appuntamento

Tel. 030.2774823

**Finanziamento
a 60 mesi
a tasso 0!!!**



LO STUDIO DENTISTICO RIVIERA MGB

DOTT. GIAN BATTISTA RIVIERA • DOTT. MAURO RIVIERA

Via Paolo Richiedei 20 • 25064 Gussago (Bs) - Tel. 030.2774823
rivieramgbsrl@hotmail.com • www.studiodentistoriviera.it

Gussago Calcio e Sud Sudan

Un nuovo pastore per la diocesi di Rumbek

“Seguire le orme di mons. Cesare Mazzolari non sarà facile tanto era lungo il suo passo. Ma sono fiducioso perché so che non sarò solo. Ci sono ora più di allora molte persone che hanno fatto propria la missione di questa diocesi: istituti religiosi, organizzazioni e associazioni di vario genere. E so che la FONDAZIONE CESAR sarà una presenza costante e un sostegno importante perché il lavoro continui rispondendo ai bisogni e alla visione della diocesi di Rumbek”.

Queste le prime parole di Mons. Christian Carlassare, neoletto Vescovo della Diocesi di Rumbek in Sud Sudan, orfana da 10 anni di una guida, lo scorso 8 marzo. Purtroppo a poche settimane di distanza da questa importante nomina p. Christian, nuovo pastore di Rumbek e dunque anche della missione di Aliap gemellata dal 2005 con il Comune di Gussago, ha subito una violenta aggressione nella notte mentre si trovava nella sua camera a Rumbek ed è stato ferito gravemente ad entrambe le gambe da due giovani locali. Le sue prime parole dopo questo agguato che ha portato all'arresto di alcune persone sia del clero, che laici appartenenti al clan locale, sono state *“Perdono chi mi ha sparato, dal profondo del cuore e chiedo di pregare per la gente di Rumbek che sicuramente soffre più di me” e continua “Non è stata la gente del Sud Sudan che mi ha colpito. Non sono stati i Dinka, né gli Agar che mi hanno colpito. E' stato un gruppo di poche persone che non hanno valori umani e sono la vergogna della loro comunità.” Per poi concludere rivolgendosi alla gente di tutta la Diocesi di Rumbek: “Lasciate che sia un segno per tutti voi, così mi alzerò da questo letto e camminerò di nuovo. E lasciate che Rumbek si rialzi nuovamente e cammini sulla strada della pace e dell'unità.”*

Il percorso di guarigione sarà un po' lungo per padre Christian, ma tutta la famiglia di Cesar, unita alla comunità di Rumbek che ha accolto con gioia e affetto il vescovo, gli saranno vicine con la preghiera per sostenerlo nel suo cammino di recupero della salute.

CroceRossa “Cellatica-Gussago”

Messaggio del presidente nazionale

Nel tempo della paura e dell'incertezza siamo riusciti a dar vita, grazie all'azione quotidiana dei nostri Volontari e operatori, al cosiddetto “Tempo della Gentilezza”. Nel momento di massimo smarrimento per l'umanità intera, dove una minaccia silente e strisciante ha tolto certezze e stabilità, la Croce Rossa è riuscita a lanciare il messaggio più importante: “ci siamo, non sei solo, insieme ce la faremo”.

“Con la gentilezza...”

Sin dall'inizio di questa pandemia di Covid-19 ancora in corso, specialmente nel periodo più buio del lockdown in Italia, abbiamo cercato in tutti i modi di essere vicini alle persone, pur mettendo sempre al primo posto la sicurezza dei nostri operatori. Le tre parole d'ordine sono state smart, safe and kind: abbiamo assistito la popolazione con intelligenza e creatività, in sicurezza e con gentilezza, sempre attenti alle necessità che scaturivano dal distanziamento forzato.

Non solo i trasporti in emergenza, in alto biocontenimento e il supporto sanitario alle Regioni, ma anche i piccoli grandi gesti quotidiani di migliaia e migliaia di Volontari della Croce Rossa e ancora sostegno psicologico: perché la paura dell'isolamento, per molti, era uno scoglio insormontabile.

...si può scuotere il mondo”

Mahatma Gandhi

Ed ecco come le attività della CRI si sono intensificate, adattandosi a nuove sfide. Da nord a sud, infatti, si è lavorato per le persone anziane, immunodepresse, in difficoltà: spesa a domicilio, trasporto infermi e consegna farmaci e beni di prima necessità. Abbiamo generato un circolo virtuoso di Solidarietà e Umanità. Azione riconosciuta dalle Istituzioni, dai beneficiari, dal Paese e dal mondo intero, tanto che la Croce Rossa Italiana è stata elogiata dall'OMS. Innumerevoli insomma, le testimonianze di apprezzamento e sostegno che ci hanno dato la forza di continuare e migliorare i servizi. Servizi che continuano e continueranno, perché il virus non è debellato e perché il “Tempo della Gentilezza” è ormai un fiume in piena che non si può arrestare, capace di “scuotere il mondo”.

FRANCESCO ROCCA

Presidente della Croce Rossa Italiana

Con la donazione di 4.000 euro da parte dell'amministrazione Comunale di Gussago si è praticamente conclusa la raccolta fondi per l'acquisto della nuova ambulanza, abbiamo raggiunto gli 80.000 euro !!! una cifra assolutamente inimmaginabile per un Comitato giovane e piccolo come il nostro.

Questo risultato è per noi un grande attestato di fiducia e la testimonianza del radicamento della Croce Rossa sul territorio, una grande presenza che ha potuto fare la differenza nella vita di tante persone.

Un grande grazie a tutti quanti ci hanno aiutato a raggiungere il nostro obiettivo.

Il Presidente CRI Gian Franco De Rose

Informazioni sulle attività del Comitato: www.cricellaticagussago.it e sulla nostra pagina facebook.



Francesco Rocca

Per aderire all'iniziativa:

IBAN: IT78S0869255410026000263375

causale; acquisto nuova ambulanza.

Informazioni sulle attività del Comitato:

www.cricellaticagussago.it e sulla nostra pagina facebook.



Come eravamo: Storia di filandére

Gussago da scoprire • Storia, aneddoti e curiosità

Ricordiamo in questa rubrica un altro lavoro del passato che oggi qualche giovane sta riscoprendo, usando tecniche ereditate dalla tradizione con l'applicazione di nuove tecnologie per un prodotto di alta qualità, il **filato di seta**.

Una volta c'erano le **filandére**, giovani donne che andavano a lavorare in **filanda** per contribuire al reddito della famiglia, in genere povera e senza beni o terreni propri da coltivare.

Per molte ragazze trovare lavoro in filanda era una fortuna, perché era al coperto, in ambienti caldi, forse anche troppo, per fornelli e caldaie, e poi era retribuito; ma in tante canzoni popolari, tra cui la celebre la **"O mamma mia, tegnim a cà, chè me én filanda ghe vöi piönà"**, si esprime tutta la fatica di quel lavoro.

La filandéra ricavava il filo d'oro della seta dai bozzoli frutto dell'**allevamento domestico dei bachi da seta**, i cà-aler, attività assai diffusa nei nostri paesi fino almeno alla metà degli anni Cinquanta del secolo scorso. Tra gli anziani tanti ricorderanno la raccolta del gelso - "èl mur"-, la macchina macina gelso - "la machina per taià la foia", la spelaia, le scalere, i cannicci, le fascine per "èl bos'c" per "embusca i cà-aler, solo per fare un cenno, e poi le assenze scolastiche "nel tempo dei bachi". Sentiamo da vicino il racconto di una lavorante in filanda attraverso un' intervista effettuata nell'agosto 1993 da mia mamma a una delle ultime filandére, Virginia Bonometti, che all'epoca era novantenne.

Così ricordava la signora: "Per diciotto anni, ogni giorno, sono andata a piedi da Gussago a **Celatica**, dove c'era una bella filanda con settantadue operaie. C'erano tre categorie di lavoranti: al livello più alto stavano le **filandére**, poi le **mezzane**, infine, all'inizio della 'carriera', le **spassarine**.

"Ogni filandera doveva badare a due fornelli su cui stavano pentoloni con acqua caldissima in cui erano immersi i bozzoli; la spassarina, con una spazzola di saggina, muoveva di continuo e velocemente i bozzoli per togliere la 'bavella', la parte più esterna e meno pregiata del bozzolo, e trovare il capo del filo di seta; poi, con un mestolone forato, raccoglieva i bozzoli e li passava nel filatoio, che la filatora faceva disfare con cura sull'aspo, formando **matasse**.

"Si facevano fili di vario spessore, a seconda del tessuto più o meno fine che se ne voleva ricavare. Dieci ore al giorno era l'orario di allora, la paga era scarsa, i padroni molto severi, però onesti, perché ci assicuravano: per questo adesso ho la pensione. Quando pioveva o nevicava, avremmo voluto viaggiare col tram, ma gli altri viaggiatori e il conducente ce lo proibivano. Dicevano che puzzavamo di **'bigacc'**, le crisalidi dei bachi morte dentro i bozzoli scottati. Quando il padrone lo seppe, intervenne: un giorno si mise nel bel mezzo dei binari, il tram dovette fermarsi e da allora potemmo salire anche noi".

Per saperne di più si può certo navigare in internet, ma il meglio circa questa attività è descritto nelle



ricerche realizzate dai ragazzi delle terze elementari di Sale **"Camminare nell'orma - Bachicoltura a Gussago"** a.s. 2000-2001, lo trovate in biblioteca, è un eccezionale lavoro di storia e memoria.

La foto del giorno

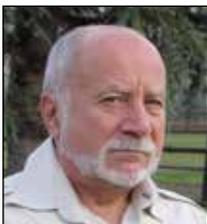


Nella nostra campagna è possibile imbattersi nel capanno di caccia. Si tratta di una forma di caccia all'avifauna, abbastanza diffusa nel nostro territorio, che si esercita dall'interno di un capanno, su un terreno generalmente preparato e invitante per gli uccelli di passaggio, ricco quindi di pasture, alberi da frutto, piante, bacche...



**EDICOLA
SERLINI FRANCESCA
Viale Italia - Gussago
348 0300447**





La quarta parte della Terra

Contropiede • La nostra storia, un'eredità da tramandare

Certo che io ogni tanto al Cristoforo ci penso.

In fondo se lo merita, perché è stato un personaggio non comune il Cristoforo Colombo.

È stato capace di scoprire una cosa che nessuno se l'era mai immaginata.

Ha fatto molto colpo quando l'Apollo 11 è sbarcato sulla Luna.

Ma vuoi mettere scoprire l'America!

La Luna era lì da vedere. Bastava trovare la catapulta idonea e il gioco era fatto.

Tant'è che sulla Luna, vero, ci erano già stati.

Lasciamo pur stare quello strano figuro di Qfwfq che a Luna crescente quando con il corno inferiore passava radente sul mare ci saliva con una scala a pioli tutte le notti sulla Luna a raccogliere con cucchiaino e mastello il latte della Luna¹. Eravamo nella notte dei tempi quando la Luna non si era ancora allontanata dalla Terra per effetto delle maree come ben ci spiega la teoria della recessione lunare di George Howard Darwin, figlio di Charles, insignito della Medaglia d'Oro della Royal Astronomical Society.

Più vicino a noi, nel II secolo c'era stato Luciano di Samosata², ma lasciamo perdere quei secoli a cavallo tra il prima e il dopo Cristo in cui, a quanto pare, confondevano un po' la realtà con la fantasia e la facevano da padroni santoni e taumaturghi, che erano capaci anche di resuscitarti un morto.

Veniamo pure in tempi meno sospetti. Savinien Cyrano de Bergerac³ sulla Luna c'è stato nel '600, il secolo delle scoperte di Galileo, mentre il Barone di Münchhausen⁴ c'è stato nel '700 che è il secolo del razionalismo, ossia che la fa da padrone la ragione.

Personaggi mica inventati. Cyra-

no è quello spadaccino noto per il suo grosso naso (Cyrano de Bergerac, Parigi, 6 marzo 1619 – Sannois, 28 luglio 1655) e il Barone di Münchhausen, un militare tedesco, noto per le sue strabilianti avventure (Karl Friedrich Hieronymus von Münchhausen, Bodenwerder, 11 maggio 1720 – Bodenwerder, 22 febbraio 1797). Personaggi, come si può constatare con tanto di alfa e di omega (non personaggi che non si sa dove sono nati, ammesso che siano vissuti veramente), che danno conto dei loro viaggi sulla Luna. Nero su bianco: voglio dire resoconti in libri dati alle stampe che tutti possono leggere. Se poi non sono noti come Armstrong, Aldrin e Collins è perché la televisione è più potente dei libri.

Ma in America chi mai c'era stato prima di Colombo?

I Vichinghi, qualcuno potrebbe saltar su a dire.

Va bene!

Ma pure ammesso che ci siano stati, cosa che è tutta da dimostrare... ma chi l'ha mai saputo! Intendo dire che se tu scopri l'America e nessuno lo sa, è come se l'America non fosse stata scoperta. Ma dirò di più: se nessuno lo sa, è come se non esistesse. Che era la situazione al tempo di Cristoforo.

Che è partito da un'idea in sé banale quanto geniale: se la Terra è tonda, puoi raggiungere l'est anche andando in direzione opposta, ossia verso ovest o il sud andando a nord e viceversa.

Ma ciò confligge con il senso comune che ti rende l'idea di una Terra piatta, con ciò che ne consegue, perché ancora non c'era stato Giordano Bruno con l'idea dei mondi infiniti, ossia di un universo infinito. L'universo se lo rappresentavano come ai tempi di Dante: la sfera della Terra al centro, circonda-



ta da nove cieli, attorno ai quali sta l'Empireo e più in là il nulla e poi il nulla e poi ancora il nulla... per sempre.

Insomma, non era stato facile trovare un finanziatore dell'impresa.

Per fortuna Cristoforo ha convinto una regina, la Regina Isabella di Spagna che gli ha dato credito. Credito! Tre carrette del mare e per ciurma dei delinquenti.

Fu così che Cristoforo Colombo trovò l'America. Non il 12 ottobre 1492, ma una volta diventato governatore di quelle terre poté accumulare ricchezze considerevoli.

In quanto poi a scoprire l'America sarà Amerigo Vespucci qualche anno più in là.

Fu lui a rendersi conto che non si trattava di un'estrema propaggine dell'Asia, ma di un nuovo continente.

«Arrivai alla terra degli Antipodi, e riconobbi di essere al cospetto della quarta parte della Terra. Scoprii il continente abitato da una moltitudine di popoli e animali, più della nostra Europa, dell'Asia o della stessa Africa⁵».

¹ Calvino, *Le cosmicomiche*, "La distanza della Luna".

² Luciano di Samosata, *Una storia vera*.

³ Savinien Cyrano de Bergerac, *L'altro mondo o Gli stati e gli imperi della luna*.

⁴ Rudolf Erich Raspe, *Le avventure del barone di Münchhausen*.

⁵ Amerigo Vespucci, *Lettere sul mondo nuovo*.

Sempre al Vostro servizio



AUTOLAVAGGIO (SELF-SERVICE 24h)

Estate, sole, mare, montagna e... Non Solo Service!



Finalmente è arrivato il caldo, le vacanze si avvicinano e la voglia di partire aumenta. Come? Ovviamente con la vostra auto! Proprio per questo affidati a noi! Con un servizio su misura, fai tornare la tua vettura pulita e igienizzata! **E se non hai tempo da dedicare, basta chiamarci e penseremo noi a tutto, ritiriamo la tua auto e te la riconsegnamo come nuova!**

Info
e prenotazioni



030 2522327
392 4370234
393 9554503
392 4370133



Alcuni dei nostri servizi:

- Controllo liquidi motore
- Vendita accessori auto
- Ritiro e consegna veicoli a domicilio
- Card omaggio per self-service



Da anni sempre alla ricerca della perfezione
per qualsiasi tipo di esigenza!

Via Sale, 96 • Località Stacca • 25064 Gussago (Bs)



Mantenersi in forma ai tempi del virus

La parola del Personal Trainer

Dopo circa 1 anno eccoci ancora qui, alla disperata ricerca di un modo per arrivare in forma in vista dell'estate. D'altronde si sa, con l'arrivo della bella stagione e qualche vestito in meno addosso è normale guardarsi allo specchio con occhio più critico.

Sembrerebbe tutto molto semplice a dirsi, se non fosse che ci ritroviamo ormai da troppo tempo in una situazione alquanto paradossale, con le nostre care palestre chiuse da ottobre, ma soprattutto senza grandi speranze di riapertura nel breve periodo. Ed ecco che trovare la motivazione per mettersi d'impegno e superare la famigerata "prova costume" diventa decisamente complicato.

Dopo questo breve incipit direi di arrivare al nocciolo della questione e dare, secondo il mio modesto parere, qualche spunto e consiglio su come affrontare questo periodo.

Non parlerò di nuove metodologie di allenamento infallibili, programmi miracolosi o dei famosi circuiti "brucia grassi", di quelli se ne trovano già molti sul web. Il mio scetticismo in merito nasce dalla mancanza di personalizzazione di questi lavori e, se questi metodi fossero utili ed efficaci per tutti, il mio lavoro come personal trainer sarebbe inutile. Detto ciò non voglio sminuire o sconsigliare queste pratiche, muoversi a prescindere da cosa si faccia fa sempre bene (se fatto con coscienza) e se trovate qualcosa che vi stimola a farlo tanto meglio.

Quando ebbe inizio questa pandemia consigliai a chi era interessato e ai miei clienti di recuperare del materiale, in base alla loro disponibilità economica e degli spazi in casa. In primis, per un buon allenamento, non possono mancare certamente manubri componibili o un bilanciere, ovviamente la quantità

dei pesi dipende dal livello della persona in questione. Altri attrezzi decisamente utili sono una panca e una struttura portante (rack), anche se la spesa in tal caso inizia a farsi considerevole. Per stare sul "low cost" e allenarsi comunque in maniera efficace a corpo libero basta un semplice tappetino, eventualmente un Trx con una sbarra per le trazioni, oppure band ed elastici di varie resistenze. Se proprio non si disponesse di nessun attrezzo ricordo che una bella camminata/corsa o un giro in bici sono sempre meglio che rimanere sul divano davanti alla tv.

Il segreto, qualsiasi attività volessimo svolgere, è, a mio avviso, crearsi una routine giornaliera e uno schema settimanale. Se ci affidassimo esclusivamente al "mi alleno quando ho voglia e tempo" rischieremo di ritrovarci dopo qualche settimana con più allenamenti saltati piuttosto che fatti e, di conseguenza, una forma fisica non



migliorata. La chiave del successo è la sostenibilità del percorso e la costanza.

Per concludere credo che se alla base c'è un po' di sana voglia possiamo non solo "tamponare" questa situazione ma ottimizzare al massimo ciò di cui disponiamo per rimanere in forma e soprattutto in salute.

Nicola Invernardi, 25 anni, laureato in scienze motorie, personal trainer e atleta agonista di natural bodybuilding.

Sin da bambino ho sempre praticato sport, nuoto e in particolare calcio dai 6 ai 19 anni. Successivamente, alla ricerca di nuovi stimoli, decisi di entrare in palestra per la prima volta e piano piano iniziai ad appassionarmi a quello che era per me un mondo sconosciuto. In concomitanza a questa nuova passione intrapresi in quel periodo il mio percorso universitario all'indirizzo di scienze motorie presso l'Università degli studi di Brescia". Pratica e teoria associate mi hanno permesso di formarmi anche attraverso le prime esperienze di tirocinio in sala pesi come istruttore. Dopo qualche anno come istruttore di sala, decisi di propormi come personal trainer per mettere in pratica tutto ciò che avevo appreso nel periodo precedente. Mi affascinava la possibilità di seguire in maniera più attenta e dettagliata ogni singolo individuo e cercare di tirare fuori il meglio da ognuno. Fortunatamente l'interesse delle persone nei miei confronti crebbe anche oltre le mie prime aspettative e nel corso dei mesi fino ad oggi ho avuto la possibilità di interfacciarmi e collaborare con diverse persone, molte delle quali seguo tutt'ora.

Come atleta agonista ho conquistato nel settembre dell'anno passato il primo posto nella mia categoria alle selezioni del centro Nord Italia NBF e un secondo posto 2 settimane più tardi al Campionato Nazionale, il 3 ottobre.

Contatti

mail: nicoinve96@gmail.com

INSTAGRAM [nicolainvernardi_pt](https://www.instagram.com/nicolainvernardi_pt)

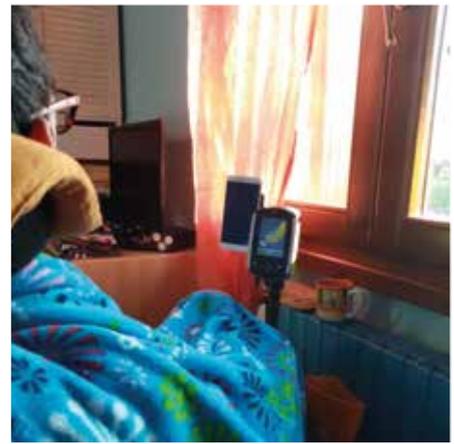
320 0521422

di Mattia Invernizzi



Portale “non troppo” virtuale

Il viaggio attraverso la scrittura creativa di Tia



Avvolto nel marasma dei miei neuroni festanti e sparpazzati in un inebriante “dolce far niente”, tra uno “scroll” e un “refresh”, ecco che Sir Cerebro alla plancia di controllo mette su un pezzo malinconico e accende luci blu trasportando tutto in un’atmosfera emozionale dai toni meditativi. Qui, preso da un momento di paranoia pigio like o cuoricini, pongo reazioni a stories o a stati, etichetto commenti con emoji o faccine... va beh, va beh, sì anch’io lo faccio lo ammetto, mea culpa! srotolo bobine virtuali nella frenesia di trovare l’istantanea adatta che soddisfi quello stato spirituale che giunge ignoto, chissà come, a noi. Credo che sia un bisogno di colmare il vuoto quantico indotto dalla nostra società fisica sempre più volta alla frenesia del prevaricare in base ai followers o seguaci che si ha, facendosi trascinare in modo più o meno consapevole nel vortice della Ostentazione. Aspetto da non demonizzare, bensì da cui carpire il valore intrinseco traendone un lieve beneficio emotivo, come per dire “ehi ci sono pure io” elemento non poco trascurabile in questa travolgente variopinta “ERA SOCIAL” che tanto è squallida quanto briosa e prospera. Essenzialmente è pur sempre una grande piazza fatta da Noi, umani. Importante è trovare punti d’incontro per abbattere muri, sia fisici che mentali. Dissolvere retaggi culturali arcaici, bigotti e perbenisti. Il mondo è bello perché vario!

Bistrattare una realtà che fa parte della nostra civiltà umana significa non comprendere che siamo parte di un sistema, anzi meglio, un ecosistema viziato da sanare insieme... non è il canale o la piattaforma a essere malandata, ma l’umanità stessa! Il mondo è fatto dalle persone. E cosa sta dietro la creazione di uno

stravagante tizio come me!?

La mia personale “genesì di una ispirazione” è così composta: meditazione, contemplazione, riflessione, delineatura, stesura, valutazione. Una scrupolosa attenzione ai dettagli e a quei piccoli particolari sottili, spesso impercettibili, condizionano sempre i miei scritti. Adoro essere pungente e ironico, questo risulta spesso provocativo, tramite una dialettica vivace e decisa... come si suol dire “non ho mezze misure” anche perché mi piace adoperare termini forti per stimolare un coinvolgimento maggiore. Questo anche per il mio carattere ruvido e arguto, un atteggiamento che pongo in ogni frangente della vita. Sono un Realista Pragmatico affetto da una grave forma di Utopia, quindi un costante Sognatore rivolto verso orizzonti nuovi. Timore alcuno di avviarmi su percorsi ignoti ove la meta è sconosciuta, anzi per me inesistente visto che confini e traguardi sono solamente imposizioni dettate dall’ego umano per il solo scopo autocratico o di supremazia. Detesto il fare arrivista e tutti i canoni che ne derivano, questo è il male della nostra Società e di conseguenza nella rete dei mezzi di informazione o intrattenimento. I suddetti “social network” sono semplicemente un riflesso di quel che siamo come genere umano. Riformiamo le nostre Comunità adeguatamente coi valori Umanistici e i principi del Socialismo, utilizzando una riflessione Oggettiva intendiamoci non il solo parere Soggettivo per farne faccenda di Propaganda o di Parte. Nessuno è immune da sbagli, la storia dovrebbe insegnare, è da stolti però perpetrare sempre gli stessi identici errori di cui ogni Nazione o Civiltà si è imbrattata le mani e prosegue imperterrita a fare E in questo grande Male ci siamo

tutti, volenti o meno, quindi sta ad ogni singolo individuo porre rimedio e lottare insieme per sostenere il Bene, quel “tipetto” gracile e cagionevole piuttosto timido e reticente. Adoperare una Consapevolezza Accresciuta, questa è la chiave! Quando ti muovi in questa ottica, quasi in Empatia, ogni malumore e diffidenza svaniscono. Ciò che non deve mancare è la Reciproca Convivenza, ognuno con la sua personalità e i propri gusti personali. C’è bisogno di veicolare messaggi positivi e investire sul solo “capitale umano”. Questo lo permette agevolmente un sano uso dei terminali tecnologici. Ecco perché io non demonizzo i mezzi informatici, ma ne traggio ispirazione e allontano la noia.

A me, come persona creativa e soggetto che vive una disabilità, reca principalmente beneficio. Ecco quindi, che nonostante il disagio di una epidemia tuttora in corso... ho sostenuto attivamente con tutto me stesso iniziative di vario genere, mettendo in tavola capacità e voglia di fare affiancate a tenacia e caparbia, insomma ho realizzato! Agito sia in “smart-working” che sul campo durante l’anno trascorso, risultato il più ricco di opere compiute.

- viaggio umanitario, mistico astrale, nelle lande Saharawi una minoranza reclusa in campi profughi fra le dune dell’Algeria in compagnia della squadra **Fondazione SIPEC** guidata dal tuareg provetto **Marco** che faceva da guida al mio gnomico “feticcio” Baluti.
- ho salvato, insieme al comitato cittadino, una florida oasi botanica... **l’Ortoparco** (mesi intensi tra

sit-in e media planning, camera mia trasformata in ufficio h24).

- partecipato alla campagna “#distantimauniti” promossa dal mio amico **Rosario** con la sua truppa sicula **MotorLife**.
- ricevuto incarico “curatore d’immagine” e “social media manager” per iniziativa **DISeDUCATI** del team, tutto al femminile, **WRide** sostenuta da casa **Ducati** che ha portato poi al super evento “**Moto Libre**”, tappa esclusiva del “**DISeDUCATI trip 2020**” durante il **DUCATIsocialride**... questa circostanza mi ha regalato emozioni stupende.
- un creativo 30° Tiaversario, cioè il mio compleanno, svoltosi “a distanza” con numerosi invitati e ben riuscito direi.
- ufficializzato collaborazione di fotografia artistica con il mio scoppiettante Fotografo Personale **Germano**.
- aperto una pagina intitolata “**La gang del foss**”, in collaborazione col mio amico **Federico** “**Chicco 282**” dove racconto del nostro legame stabilitosi e la passione comune per la filosofia “fuoristrada”, questioni di “vie polverose”.
- conseguito attestato “**NJW Taste Academy 1.0**”, corso enologico “telematico” sviluppato dal team **Not Just Wine**, tenuto da uno straripante master sommelier e con la partecipazione di “grandi” ospiti.
- risposta per corrispondenza ai ragazzi del “**Da Vinci**” di Brugherio (MB) dopo aver ricevuto un fantastico plico di scritti narrativi dagli alunni della **prof. Ilaria**.

Questo elenco, parziale, di avvenimenti è per dimostrare cosa può portare un buon utilizzo delle piattaforme tecnologiche... per eufemismo, “trampolini per tuffarsi nell’affascinante mare della Vita” o “fondamenta per erigere ponti sugli abissi del Male”.

Oltre che mantenere i contatti, avvengono anche incontri “speciali” e arricchenti grazie a essi. Permettono di restare collegato a interessi e passioni personali.

in sintonia col mio essere e al gusto personale ho avuto il piacere di conoscere alcuni “famosi” personaggi influenti e di spicco, creatori digitali e artisti, appassionati in varietà... per esempio:

- Diego “il Califfo” Bazzoli, col quale si è scoperta una complicità scherzosa e piuttosto stravagante che saprà offrire grandi soddisfazioni e folli peripezie... “Bischeri chiamar ci puoi, Pinocchio & Mangiafoco noi siam”!
- Rosario Farruggia, stabilitosi un rapporto di sigaro fra meridionale e nordico. Compari distanti ma uniti, con la “S” sul petto... “Siculi inside, lets rock”!
- fratelli Piccolella de “il Tassello”, riscontrata una vivace affinità di

pensiero e modo di fare così che ho legato subito e maggiormente con Davide “quello grosso”, complice il fattore di assonanza esistenziale e gusti soggettivi, ma stare in loro compagnia è qualcosa di unico... “venghino signori venghino, il circo TASELO vi offra euforica alegria”!

Perché mi sono permesso di citare tutte le persone inserite in questo scritto?

Per il solo Merito di rendere più piacevole il viaggio fra palco e realtà, nel tentativo di rendere il mondo un posto migliore.

Beh... Sir Cerebro, alzi un po’ i BPM! che spengo il rumore circostante.

Associazione
GIOCO DI MANI

IL MONDO CREATIVO
SU MISURA DI BAMBINO!

GIOCO CREATIVO!

LABORATORI ARTISTICI!

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
dalle ore 14.00 alle ore 18.00
PER BAMBINI DAI 5 ANNI

SABATO MATTINA
dalle ore 9.00 alle ore 12.00
PER BAMBINI DAI 3 ANNI

NATURA E DIVERTIMENTO!

NEL PIENO RISPETTO
DELLE NORMATIVE VIGENTI

POSTI LIMITATI
MASSIMO 5 BAMBINI

Via S. Stefano 21 GUSSAGO Oratorio Femminile Parrocchia S. Stefano

INFO E PRENOTAZIONI: **LUCIA** ☎ 331 9243012



G.D. STUDIO DENTISTICO

Tel. **030.2523222**
Via Pianette, 63 - Gussago
<http://gd-studiodentistico.it/>

Seguici su Facebook
GD Studio Dentistico



Dr. Guido Delorenzi
Direttore Sanitario

(informazione sanitaria ai sensi della legge 248 legge Bersani del 04/08/2006)

I NOSTRI SERVIZI:

Servizio d'urgenza

Diagnosi e piano trattamento

Igiene dentale

Fluorizzazione

Estetica dentale

Sedazione cosciente

Implantologia

a carico immediato

Ortodonzia

Protesi

Parodontologia

Conservativa

Endodonzia

Odontoiatria infantile



*Un sorriso può cambiare tutto...
Presso il nostro studio è attivo
il servizio di ortodonzia,
troverete professionisti specializzati per
offrirvi il massimo della qualità.*



**CHIAMA
PER UNA
VISITA E
PREVENTIVO
SENZA
IMPEGNO**

Pagamenti rateizzabili fino a 24 mesi a tasso zero !!!!!!!

(non cumulabile con altre promozioni, TAN 0,00% - TAEG max 6%)

di Marco Fredi



Son tornati i migratori

Alla scoperta della Natura

In inverno il principale pericolo per i volatili non è costituito tanto dal freddo, quanto dalla mancanza di cibo: in conseguenza delle basse temperature esterne, gli uccelli hanno bisogno di maggior quantità di nutrimento, ma essendo più brevi le giornate hanno meno tempo per cercarlo. Alcune fonti di cibo, poi, scompaiono del tutto; altre diventano inaccessibili a causa della neve. Dato che nessun volatile può cadere in letargo, non restano che due soluzioni: adattarsi oppure volare via. Alcune specie cambiano dieta e si adattano alla nuova situazione climatica: le cince, ad esempio, insettivore d'estate, in inverno si nutrono principalmente di semi. Altre, invece, più specializzate in un particolare tipo di alimentazione, non hanno una struttura anatomica che consenta l'adattamento a un altro regime alimentare: è il caso dei rondini e delle rondini, che si cibano solo d'insetti. Altre ancora, come anatre e trampolieri, se l'acqua gela si trovano in pericolo: così, prima di rischiare di non aver più nulla di cui sfamarsi, volano verso aree più calde e dove i giorni sono più lunghi. È l'incredibile fenomeno della migrazione. I ricercatori hanno calcolato che circa l'80 per cento delle oltre 9000 specie di uccelli presenti sulla Terra compie qualche movimento migratorio. Alcune effettuano straordinari viaggi di migliaia di chilometri, ad esempio dalle terre artiche all'Africa o all'Australia; altre si limitano a spostarsi solo di poco. Ogni specie (a volte, ogni popolazione) ha una sua particolare strategia: i tordi sasselli che nidificano nelle foreste della Scandinavia svernano nel centro e nel sud dell'Europa; i piccolissimi lù, che si riproducono in gran parte del nostro continente, viaggiano ogni anno fino in Africa; i pettirossi che nidificano sulle Alpi fanno "solo" qualche decina di chilometri di volo per passare l'inverno in pianura. Le strategie sono differenti anche



in rapporto al modo in cui le specie si procacciano il cibo durante il lungo viaggio. Quelle adattate a cibarsi anche in volo, come le rondini, possono anche non interrompere mai il loro tragitto; quelle che invece non riescono a cacciare durante il volo o devono attraversare grandi distese marine o desertiche dove non c'è nulla di cui nutrirsi, mangiano molto prima di partire e "ingrassano" in vista del viaggio. Durante il viaggio, poi, consumano le riserve accumulate: la Cannaiola, ad esempio, prima di attraversare il Mediterraneo si ferma sulle coste di Spagna, Francia e Italia per nutrirsi il più possibile e passa in un mese da 10 a 23 grammi. In questo modo può volare anche per 15 ore senza sosta: l'aspetta l'Africa del sud.

Nella foto in alto: una rondine (Iruundo rustica).

Sotto: una Cutrettola (Motacilla flava) dopo il lungo viaggio dall'Africa.



FRANCIACORTA
Foto e Video
I TUOI SOGNI LI
INTERPRETIAMO
CON I NOSTRI SCATTI

IL TUO
MATRIMONIO LO
IMMORTALIAMO
NEL VIDEO

Via P. Richiedes, 54
23014 Gussago (BS)
Tel. 030 277 1501
Info@franciacortafoto.it

FRANCIACORTA
FOTO

Tel. 030 277 1501 - Gussago -

3914860872

Invia qua le tue
foto per la stampa
immediata

SCONTI SULLA QUANTITÀ'

Richiedei: riapertura e ricadute economiche del Covid-19

In attuazione delle ultime direttive Nazionali e Regionali in materia, si vanno progressivamente allentando le misure di contingentamento delle attività e della loro ripresa verso gli standard ante covid. Se questa è la notizia positiva, l'eredità negativa che il covid lascia insieme ai lutti e sofferenze diffusi è quella sul piano economico. Infatti nel 2020 la diminuzione di prestazioni conseguente all'attuazione delle misure di sicurezza disposte dalle competenti autorità sanitarie ha comportato un calo di

fatturato dell'ordine di € 3.400.000, solo parzialmente compensato dalle raccolte fondi spontanei dei cittadini e dell'Amministrazione Comunale (€ 60.000 circa) e dai fondi raccolti e versati dalla Fondazione AiutiamoBrescia (€ 490.000).

Ora Regione Lombardia e ATS stanno raccogliendo le istanze per i ristori previsti dalla DGR XI/4611 del 26/4/2021, la cui stima per la Fondazione è dell'ordine di € 600.000.

Il risultato finale di gestione da determinare entro il 30 giugno 2021

sarà comunque pesantemente negativo anche ipotizzando ulteriori nuovi ristori, attualmente non previsti.

Se questa è la situazione per il 2020 non è al momento molto più rosea quella per il 2021, atteso che, ad oggi, la ripresa delle attività è stata molto limitata e l'auspicato recupero nei prossimi mesi non consentirà di compensare lo scarto negativo accumulato nel 1° quadrimestre.

Ma ciò che maggiormente preoccupa è che il reparto sperimentale STAR, attivato alla metà del 2017 e dal novembre 2020 temporaneamente adibito, su conforme autorizzazione regionale, al ricovero dei pazienti covid positivi paucisintomatici provenienti dagli ospedali per acuti, non è stato ad oggi autorizzato a riprendere la sua originaria attività alla fine della fase temporanea di cui sopra; fase ormai in via di chiusura. Sulla base dei dati ad oggi disponibili la conclusione dei ricoveri per pazienti covid positivi dovrebbe avvenire entro la prima metà di giugno.

Se entro tale data non interverrà la più volte richiesta autorizzazione regionale, la Fondazione non avrà più la possibilità di proseguire nella sperimentazione faticosamente acquisita nel 2017, con evidenti ripercussioni sulla salvaguardia dei rapporti di lavoro in essere e sino ad ora garantiti, nonché sui già precari conti devastati dalla pandemia.

Si confida che le reiterate istanze presentate agli organi competenti trovino tempestiva e non più rinviabile risposta positiva.

Gussago, 19 maggio 2021

Prenotazioni Prestazioni Ambulatoriali

Operativo dal 1/4/2021 il nuovo Centro Unico Prenotazioni

La prenotazione delle prestazioni ambulatoriali indicate nelle apposite sezioni dei Servizi di Laboratorio Analisi, Radiologia e di Riabilitazione (Gussago e Palazzolo sull'Oglio) vanno effettuate come segue:

Telefonando al numero 030.2528234

(Centro Unico Prenotazioni)

dalle ore 8 alle ore 15 dal lunedì al venerdì

Presso gli sportelli del Servizio C.U.P.

Sede di Gussago: dalle ore 8 alle ore 15 dal lunedì al venerdì

Presidio di Palazzolo: dalle ore 10.30 alle ore 16 dal lunedì al venerdì

Prenotazioni: Inviando una email al seguente indirizzo:

cup@richiedei.it

Al fine di garantire la sicurezza agli utenti ed al personale, nel rispetto della normativa in materia, a decorrere dal 24/06/2020 l'accesso alle prestazioni ambulatoriali presso la sede di Gussago ed il presidio di Palazzolo sull'Oglio è così regolamentato:



**Obbligo
Mascherina**



**Controllo
Temperatura**



**Rispettare la
segnaletica**



www.cosettazanotti.it



L'ISOLA DEL NONNO

di Benji Davies

Giralangolo, 2016- € 15,00 - Dai 5 anni

Il tema della morte del nonno affrontato in modo delicato e da un punto di vista curioso e magico: nonno e nipotino abitano in due case vicine, separate da un giardino. Un giorno il bimbo va a trovare il nonno e questi gli mostra in soffitta una porta misteriosa. Varcandola i due si ritrovano su una nave che li conduce a un'isola tropicale e bellissima. Così bella che il nonno decide di fermarsi.



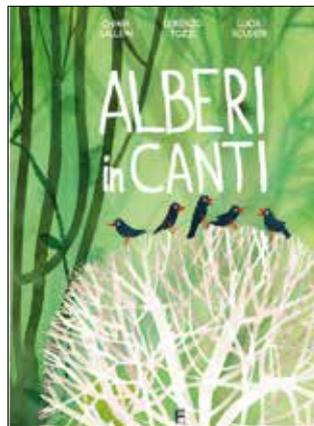
ALBERI IN CANTI

di Chiara Sallemi, Lorenzo Tozzi,

illustrazioni di Lucia Scuderi

Fulmino, 2020 - € 18,00 - Dai 6 anni

Abitano intorno a noi, da molto prima di noi. Eppure, molto spesso, non riusciamo neppure ad attribuire loro un nome. Sono gli alberi. Chi di noi riesce a riconoscerli? Gli alberi sono tanti e così diversi tra loro: per struttura del fusto e dei rami, per colore della corteccia, per forma delle foglie, per leggerezza del picciolo e per molte altre caratteristiche ancora. E quanta meraviglia poterli osservare e riconoscere! Sono sette alberi scelti, sette le poesie, sette le canzoni che ne sono nate e sette storie divulgative.



SU E GIÙ PER LE MONTAGNE

di Irene Penazzi

Terre di Mezzo, 2021 - € 15,00 - Dai 5 anni

La vita in montagna è tutta un'avventura! Passeggiate tra stambecchi e marmotte, notti in tenda a guardare le stelle, giochi in riva al lago, boschi pieni di funghi da raccogliere in compagnia... e se piove, ci si rifugia al calduccio in un abita. **Un silent book da scoprire.**



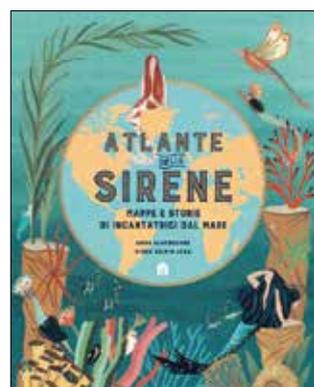
ATLANTE DELLE SIRENE

di Anna Claybourne

illustrazioni di Miren Asiain Lora

Magazzini Salani, 2020 - € 14,90 - Dagli 11 anni

Magiche e misteriose, le sirene sono notoriamente sfuggenti, ma questo meraviglioso compendio vi svelerà i loro segreti. Dalle affascinanti Selkie dei mari scozzesi alle terribili Ningyo del Giappone, incontrerete sirene da tutto il mondo e leggerete le loro storie soprannaturali.



Ciclismo: Sierra, Gamba e Bertoncelli si aggiudicano le gare disputate a Gussago

È nato a Rho in provincia di Milano, ha origini colombiane e ha il vizio di vincere nel Bresciano: l'allievo Juan David Sierra (Biringhella) ha calato il tris stagionale a Gussago nel 46° trofeo Comune-15° Strade Bianche-6° Memorial Partigiano, a solo tre settimane dal successo ottenuto sempre in Franciacorta a Camignone nel Trofeo Zinelli e quello conseguito subito dopo a Picchi di Cherasco. La sua vittoria è stata pienamente meritata perché è salito alla ribalta insieme al compagno di squadra Maria Edoardo Banfi (sesto) e Simone Gualdi (Cene) attorno al giro di boa e nel finale si è prodotto in un'azione di rara tecnica e potenza. Risultato? Terza vittoria stagionale davanti al bergamasco Simone Gualdi primattore il giorno precedente a Illasi (Verona) e nel Gp Liberazione il 25 aprile. A completare un podio a dir poco eccezionale è toccato a Angelo Monister, due volte primo in questo scorcio di stagione, cugino del professionista Gianmarco Begnoli dai trascorsi bresciani a Otelli, Sprint Ghedi e Montecclarese Bregoli. Una zona medaglia da fare invidia alle competizioni più prestigiose del calendario nazionale, giusto riconoscimento agli sforzi compiuti dalla Ronco Gussago. Il percorso disegnato dai dirigenti del club rosanero si è rivelato quantomai selettivo come era del resto nelle aspettative: oltre ai canonici giri del circuito di quasi 12 chilometri tra Gussago e Rodengo Saiano, i 176 partenti hanno affrontato anche due giri del circuito comprendente due tratti di sterrato (1.700 e 700 metri), prima del gran finale in cima alla Santissima.

A.Mass. Fonte: Bresciaoggi





redazione@gussagocalcio.it

Uno psicologo per amico



Superlega o non superlega, è questo il problema?



La notizia, trapelata quasi per caso, ha lasciato pressoché tutti a bocca aperta, eccetto coloro che stavano tramando questa sorprendente decisione. Subito ne è derivato un fermento impressionante sia sui social sia nelle grandi piazze calcistiche, quanto meno quelle delle società coinvolte dal progetto.

I tifosi sono scesi per le strade a protestare contro una decisione “caduta dall’alto” che nessuno si attendeva e nessuno avrebbe voluto perseguire.

Al di là delle modalità con le quali è stata lanciata la notizia, al di là delle proteste e delle contrarietà da subito emerse e fatte rimbalzare da un mezzo di comunicazione all’altro, il tema pone una questione vera e che non nasce ieri, ma parte da lontano.

Il mondo del pallone, quanto meno per tanti clubs, tenta di conciliare la passione calcistica ed il rispettivo attaccamento alla maglia, con seri problemi di bilancio sia per gli investimenti fatti negli anni sia per il dovere di rispondere alle logiche “borsistiche”.

Insomma, detto altrimenti, per alcune società di calcio europeo il problema è far quadrare i conti oltre che finire in attivo (da un punto di vista economico-finanziario) la stagione. Benissimo ampliare la propria bacheca con qualche trofeo in più, ma prevalentemente si tratta di rientrare dagli investimenti fatti perché oramai intrapresa una gestione societaria non più fondata solo sull’aspetto ludico ed agonistico bensì un business che non può arretrare pena la disfatta di quanto realizzato.

Francamente è un bel dilemma da sciogliere, o meglio, l’ennesima conseguenza di questi mesi di covid che hanno avuto ripercussioni traumatiche non solo sotto il profilo sanitario ma anche economico: come tante realtà produttive, anche il mondo del pallone ha dovuto fare i conti con questi ammanchi e chiaramente i guai peggiori hanno toccato chi più si era esposto finanziariamente.

Non sto giustificando l’idea della superlega, che ha lasciato perplesso ed interdetto anche il sottoscritto, sto solamente cercando di comprendere cosa possa aver spinto alcune big del calcio europeo ad intraprendere questo percorso con la partnership di colossi della borsa e/o fondi di investimento.

Se da un lato i medio/piccoli clubs hanno fatto meraviglie costruendo il lavoro dal basso, riuscendo a trasformare dei buoni giocatori in campioncini (penso all’Atalanta come al Sassuolo) valorizzando “le risorse interne”, viceversa chi ha messo a proprio libro paga i grandi campioni, ormai affermati con ingaggi da record e sponsorizzazioni a non finire, si trova piuttosto inguaiato perché il giocattolo rischia di non essere più sostenibile.

Ribadisco che non intravedo una facile soluzione per il futuro e non sono in grado di prospettare una via di uscita piuttosto che un’altra, certo è che tra gli effetti del covid va incluso anche il mondo dello sport professionistico impostato secondo determinate logiche che parevano inossidabili.

Dott. Gianluca Cominassi

I tifosi sono scesi per le strade a protestare contro una decisione “caduta dall’alto” che nessuno si attendeva e nessuno avrebbe voluto perseguire.



di Adriano Franzoni

Un altro grande della Cultura italiana se n’è andato: alcuni giorni fa ci ha lasciato Franco Battiato, uomo di grande Cultura, poeta e musicista che sapeva trasformare le sue riflessioni e le sue poesie in meravigliose canzoni.

Si dice spesso che la scomparsa di questi grandi personaggi lasci un vuoto incolmabile: credo che il vuoto si avverta maggiormente nei momenti di difficoltà sociali, ma anche personali, che la vita ci mette davanti. In quei frangenti viene da pensare alle cose che ci hanno detto, alle parole ed alla musica che hanno lasciato: spunti per riflettere e per riprendersi.

Una serie infinita di personaggi della Cultura, dello spettacolo ma anche della politica hanno voluto esprimere il loro sincero (non sempre) cordoglio.

Ha voluto dire la sua anche quel politicante che qualche anno fa aveva criticato il Maestro Battiato definendolo un piccolo uomo, ma ora, infiltrandosi nel gruppo, lo ha salutato come un grande maestro... Ennesimo voltafaccia di uno che nella sua carriera ha un solo obiettivo: fare il “piacere” per accaparrarsi consensi da tramutare in voti e quindi in potere.

Ma da che personaggi ci facciamo guidare?

Proprio vero, solo la Cultura potrà salvare questa Povera patria...



Franco Battiato (Wikipedia)

Ricerchiamo autisti per il nostro pulmino

Siamo alla ricerca di autisti per ampliare il servizio di trasporto atleti, con il nostro pulmino 9 posti.

Il servizio pulmino si svolge durante la settimana (da lunedì a venerdì), per portare i ragazzi a svolgere gli allenamenti. In particolare, siamo alla ricerca di un paio di persone che abbiano la disponibilità, ad esempio, anche di una sola giornata alla settimana.

Il candidato ideale potrebbe essere un "giovane" pensionato (o un giovane nonno), in possesso della patente B.

Siamo a disposizione per qualsiasi informazione: chi fosse interessato ci contatti al numero

335 5891917

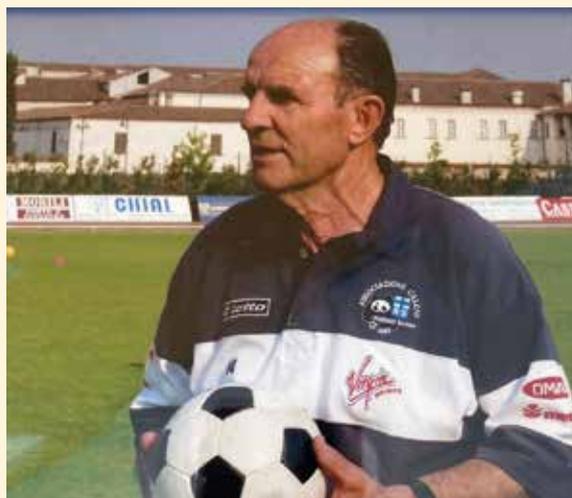


Addio a Angelo Villa

Ci ha lasciato un grande appassionato del calcio giovanile: Angelo Villa.

Angelo è stato per anni apprezzato allenatore delle giovanili della nostra società, per proseguire poi l'attività a Cellatica dove rimase a lungo. Quindi l'approdo al Rodengo Saiano, negli anni in cui questa società militava nella serie C nazionale, infine all'Oratorio Sale.

Ovunque ha allenato, Angelo ha lasciato un ricordo indelebile nei suoi ragazzi e nella dirigenza. Ciao mister Villa, riposa in pace.



STUDIO DI FISIOTERAPIA DOTT. ALESSANDRO TOSONI

Valutazione Fisioterapica Gratuita

Si riceve su appuntamento
Gussago - Via Galli 45
atosoni81@gmail.com
Tel. 346-5312641



Tecarterapia

Terapia manuale e pompages
Riabilitazione Ortopedica e Neurologica
Rieducazione articolare temporo-mandibolare
Riabilitazione traumatica sportiva e recupero del gesto atletico
Rieducazione posturale metodo Raggi con Parcafit®
Trattamento delle alterazioni strutturali e delle algie vertebrali (cervicalgie, lombalgie, scoliosi)
Massoterapia e Linfodrenaggio
Trattamento patologie flebo-linfatiche
Tens, Elettrostimolazione, Ionoforesi, Magnetoterapia
Kinesiotaping® e Bendaggi funzionali
Visite Ortopediche su appuntamento

Seguici su
facebook



**POLIAMBULATORIO
FOUR CLINIC**

**ODONTOIATRIA
FISIOTERAPIA
MEDICINA ESTETICA
CHIRURGIA ESTETICA**

Tel. 030 7284480

Via Salodini, 10 - 25127 Brescia
fourclinic@hotmail.com



A – **AstraZeneca**, Pfizer, Moderna... sono i nomi di alcuni vaccini preparati e testati nel breve spazio di un anno e poco più. Proprio perché tutti questi vaccini hanno fatto lo stesso percorso, gli stessi test, è ben difficile dire quale sia “il migliore”, quello “più sicuro”.

B – **Bimestre**: unico periodo della pandemia (marzo – aprile 2020) dove si è effettuato il lockdown.

C – **Coronavirus**: il soprannome è Covid-19. Virus malefico apparso verso la fine del 2019 che ha seminato morte e terrore. Dapprima negato, anche da qualche professore e da qualche politicante, e poi riconosciuto non proprio da tutti, sta continuando, seppur rallentato dalla scienza e dai cittadini virtuosi, la sua espansione. Ora si punta sul vaccino di massa per uscire dal tunnel.

D – **Discoteche**: aperte nell'estate 2020... per dare retta agli “aperturisti”, quelli a cui la salute pubblica non interessa per niente, quelli cioè interessati solo ai consensi: il modo “migliore” per avviare la popolazione alla seconda ondata! E ci sono pure riusciti.

E – **Ego**: è emerso in quantità industriale in questo periodo pandemico: eppure all'inizio si diceva che ne saremmo usciti migliori...!

F – **Fifa**: tremenda nei primi mesi, tanto che lo slogan “stiamo a casa” veniva clamorosamente accolto dai cittadini. E meno male, perché questo ha permesso, almeno nei primi mesi, una temporanea riduzione dei contagi.

DIZIONARIO PANDEMICO

G – **Gregge**: immunità di gregge raggiungibile solo con il vaccino.

H – **Ho** la sensazione che ognuno di noi potesse fare di più e meglio...

I – **Infermiere/i**: eroine ed eroi del nostro tempo.

L – **Libertà**: è una parola che no mask, no vax, quelli che “il covid non esiste”, quelli del no a tutto, usano in modo improprio, senza conoscerne il significato ed il valore.

M – **Medici**: vedi infermiere/i.

N – **No**: no mask, no vax, no tax... no a tutto quello che disturba lo smisurato ego di certe persone. Amanti degli apericena, dei pub, dei luoghi affollati, delle location dove ritrovarsi in tanti a festeggiare, a scambiarsi baci, abbracci e virus, giusto per portare a casa qualcosa ai loro cari.

O – **Operatori** sanitari in corsia e non: vedi infermieri.

P – **Politica**: ...l'organizzazione, l'amministrazione dello Stato e la direzione della vita pubblica.... Ecco... i “politici” che fanno “politica”, tanti, non proprio tutti, ci hanno detto tutto ed il contrario di tutto, ingenerando nella gente più confusione di quanta già ce ne fosse. Politica anni 2020: come un virus pandemico, si aggrappa alla gente, soprattutto a quella poco propensa a ragionare con la propria testa, e provoca disastri sociali.

Q – **Quanti**: Quanti morti oggi? Quanti contagi? Quanti ricoveri? Sono le domande che si susseguono da più di un anno: eppure ci sono i negazionisti... Vabbè... ci sono anche i negazionisti dell'Olocausto... e hai detto tutto! La cultura è in caduta libera.

R – **Ripresa** economica: può esserci ripresa economica se ogni giorno muoiono per covid centinaia di persone... e migliaia si infettano ogni giorno?

S – **Sicuramente** ascoltando virologi, infettivologi, immunologi e compagnia bella, non ci siamo schiariti le idee, anzi... ci hanno detto, anche loro come i “politicanti”, tutto e il contrario di tutto.

T – **Telefono**: strumento tecnologico che ci ha consentito di rimanere in contatto con parenti ed amici durante i due mesi di lockdown e nei periodi di restrizioni.

U – **Ultras**: personaggi “ambigui” che si infiltrano nelle manifestazioni di categoria allo scopo di creare scontri con le forze dell'ordine. Ma i manifestanti li hanno accolti?

V – **Vigili** del Fuoco: operatori attrezzati per disperdere i pericolosi assembramenti, ma mai impiegati. È assodato che quando piove non si fanno ammassamenti di persone...

Z – **Zaia**, governatore veneto che ha spiegato in un breve video come si devono indossare in modo corretto le mascherine, definendo “pirla” quelli che la tengono sul mento.

La redazione



GUSSAGO CALCIO
1981



www.gussagocalcio.it

SCUOLA CALCIO GUSSAGO CALCIO

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI

 335 5891917

#noisiamoilgussagocalcio

CENTRO DI FORMAZIONE BRESCIA ACADEMY



Parla con me!

A CURA DI ADRIANO FRANZONI

Giovanni Valenti

Assistant Coach della Nazionale Under 20 di calcio ed allenatore nel settore giovanile gussaghese



Giovanni Valenti è un giovane allenatore della F.I.G.C. attualmente assistente del mister della Nazionale di calcio Under 20 e, con grande piacere, allenatore dei bambini della nostra società.

D. Ecco Giovanni, allenatore F.I.G.C.; parli del tuo percorso calcistico...

R. Da ragazzo giocavo a calcio nell'U.S.O. Mompiano, ma ben presto mi accorsi che non ero un fenomeno... però mi divertivo. Poi, Cesare Crescini che allenava sia il settore giovanile sia la prima squadra mi chiese se potevo dare una mano ad allenare i bambini... e mi accorsi che mi piaceva di più allenare che giocare! Al Mompiano sono rimasto 2 anni poi sono andato a Lumezzane per altri 2 anni: in questi 4 anni ho allenato un ragazzino che si chiama Mario Balotelli.

Poi un anno al Chievo Verona ad allenare gli Esordienti e quindi il ritorno tra i dilettanti al San Bartolomeo con gli Allievi regionali e l'anno successivo al Rodengo Saiano per 2 anni.

Dopo questa esperienza andai al Sarnico per 3 anni che in questo periodo era entrato nell'orbita dell'Inter e divenni coordinatore dell'attività di base del Centro di Formazione dell'Inter ed allenatore degli Esordienti.

Quando Silvio Broli approdò al Milan mi volle in rossonero e ci rimasi 2 anni, finché Roberto Clerici mi portò al Brescia calcio dove rimasi 3 anni.

Quando Stefano Baldini e Michele Cavalli vennero assunti dalla Juventus, mi vollero con loro a Torino... alla Juventus... la squadra che tifavo fin da bambino...

In bianconero sono rimasto 4 anni allenando la Under 14 e la Under 15; 4 anni bellissimi.

D. Facevi solo l'allenatore o dovevi fare anche lo scouting?

R. No, solo allenatore; gli osservatori segnalavano i ragazzini alla società e venivano presi in prova.

D. Alcuni giocatori che hai allenato e che stanno facendo una carriera da professionisti?

R. Uno l'ho già citato, Mario Balotelli, che ho avuto sia a Mompiano sia a Lumezzane, poi Marco Migliorini ora al Novara, Ivan Marconi al Palermo... poi Lorenzo Colombo del Milan, ora in prestito alla Cremonese... Daniel Maldini, il figlio di Paolo che ha già esordito con la prima squadra... e Kevin Lasagna, già in Nazionale ed ora all' Hellas Verona, un grandissimo professionista che non ha mai mollato nemmeno quando dovette tornare tra i dilettanti. Davvero un grande esempio!

D. All'estero chiamano "giovani" quelli che hanno 16/17 anni, in Italia i giovani hanno 22/23 anni... Non guariremo mai?

R. Vero... In Italia facciamo giocare 5 fuoriquota nella Primavera... e questo la dice lunga...

In Germania, Inghilterra, Spagna, nella Primavera fanno giocare ragazzi di 16/17 anni...

D. Allenare la Nazionale giovanile significa anche andare in giro per l'Italia a visionare i settori giovanili?

R. Sì, si viaggia molto... è necessario vedere gli allenamenti e le partite dei ragazzi...

D. Allenare in un club e allenare una Nazionale... più soddisfazione in un club o più prestigiosa la Nazionale?

R. Eh ... bella domanda! In un club hai la quotidianità degli allenamenti e vedi gli atleti crescere ogni giorno... hai la percezione del lavoro che si sta facendo. Con la Nazionale la sfida è quella di riuscire a costruire una buona squadra pur non vedendo tutti i giorni i giocatori.

Poi con la Nazionale c'è il fattore emotivo... giri il mondo e rappresenti la tua Nazione ed è una grande emozione, da pelle d'oca, ogni volta che prima della partita viene eseguito l'inno di Mameli...

Questo è Giovanni Valenti, assistent coach della Nazionale italiana Under 20; grande appassionato di calcio, ama insegnare ai ragazzi il bel gioco, ma è anche allenatore attento all'aspetto educativo dei suoi giovani. Come amo definire questi tecnici, un alleducatore! Un valore aggiunto, un privilegio averlo anche nello staff tecnico della nostra società.

In bocca al lupo, Mister.

Pillole di civiltà

...quante squallide figure
che attraversano il Paese
com'è misera la vita
negli abusi di potere.....
Franco Battiato

NON ASPETTARE IL CALDO!

**TRONY
GUSSAGO**

**CLIMATIZZATI
in tempo!**

**PREVENTIVI E INSTALLAZIONI
PERSONALIZZATE DI
CLIMATIZZATORI**

Presso il Centro Commerciale ITALMARK
Via Richiedi, 58 - Gussago (Bs)
Tel. 030 2521623
www.elettropiu-srl.it

Elettropiù
S.r.l.

FIRECO®
TELESCOPIC MASTS & FIRE EQUIPMENT

FIRECO S.r.l
Via Enrico Fermi, 56 - Loc. Mandolossa - 25064 Gussago (Bs) ITALY
Tel. +39 030 3733916 r.a. - Fax +39 030 3733762 r.a.
www.fireco.it - info@fireco.it

**Il Giornale
del Gussago Calcio**

Eurocolor
centro stampa

030 7721730

**SALUMIFICIO
ALIPRANDI**

Salumificio Aliprandi s.r.l.
Via Mandolossa, 25 - Gussago (Bs) - tel. 0302520077 - Fax 0302521036
www.aliprandi.com

**CENTRO della
CAMERETTA**

info@centrodellacamerettabrescia.it
www.centrodellacamerettabrescia.it

Per informazioni:
Tel. negozio 030 3733213
cell. +39.3925685109
Fax 030 3733213

Indirizzo:
Via Milano 90/C
25126 Brescia
PARCHEGGIO
INTERNO RISERVATO

Orari:
Dal Martedì al Sabato
dalle 9:30 alle 12:00
dalle 15:30 alle 19:00

**BRESCIA
INFORMATICA** S.r.l.

Via L'Aquila 12/B - 25125 - Brescia (BS) - Italy
Tel. 030 3530138
info@bresciainformatica.it
www.bresciainformatica.it

Brescia Informatica S.r.L.

- Software per la gestione aziendale
- Progettazione e realizzazione sistemi informatici
- Concessionario Passepartout S.p.A.
- Fatturazione Elettronica
- Vendita e assistenza Pc
- Stampanti

GO
GUSSAGO
CALCIO
1981

**La vetrina
degli amici
del Gussago Calcio**

SARGOMS

PRODOTTI GOMMA-PLASTICA TECNICO INDUSTRIALI



Via G. Bertoli 15 • 25050 Rodengo Saiano (BS)
Tel. 030-317741 - Fax. 030-320882
sargom@sargom.it • www.sargom.it



**IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI
ANTIFURTI • AUTOMATISMI
CLIMATIZZAZIONE**

Belzani Corrado

Via Carrebbio 18/a • Gussago
Telefono 0302529153



**SERIGRAFIA INDUSTRIALE
E PUBBLICITARIA**

targhette in metallo tranciate
adesivi fustellati - mouse pads
t-shirt personalizzate con stampa e ricamo
stampa digitale - promozionali vari - merchandising

C.S. Centro Serigrafico S.r.l.

Via Cinque Prati, 12 - 25014 Castenedolo (BS)
tel 030 2732831 - fax 030 2732793
www.centroserigrafico.com
e-mail: info@centroserigrafico.com

AUTOSERVIZI

Ungaro Giovanni

**Gite turistiche e scolastiche
con autopullman granturismo
Transfer per aeroporti**



Via Carrebbio, 51 - Gussago (Bs)
Tel. e Fax 030 2529196 • Cell. 338 4983864

Ristorante • Pizzeria

Orchidea

Via IV Novembre, 110 - Gussago (Bs)
Tel. **030 2770383** - Chiuso il mercoledì
Pizza anche a mezzogiorno

**Specialità Pesce
Cucina da asporto
Consegne a domicilio**

www.ristoranteorchidea.it



FERRAMENTA PASINI

via Chiusure 209/A - 25127 Brescia
Tel. **030 310922 - 030 3735917**
pasiniferramenta@interfree.it
www.pasini-ferramentabrescia.it

- ingrosso e dettaglio
- utensileria - colorificio
- segnaletica stradale e aziendale
- materiale elettrico, edile, idraulico
- fai da te
- casseforti e serrature di sicurezza
- duplicazione chiavi
- noleggiateca di utensili vari



Pinguino Blu



Bar - Pasticceria
Caffetteria
Gelato artigianale

Via Dante Alighieri, 15
Gussago (Bs)
Tel. 0302770073

CALABRIA

Centro Elettro Impianti



Viale Italia, 43/45
Gussago - Brescia
Tel: 030 277 1906 - 030 252 2332
Fax: 030 277 1906
e-mail: calabria@calabriacei.com
www.calabriacei.com



**OFFICINA MECCANICA
GARDONI S.r.l.**
di Giacomo e Franco

**STAMPAGGIO a CALDO DELL'ACCIAIO
TORNITURA di PRECISIONE e RULLATURA di VITI**

Viale Lavoro e Industria 21
25030 Coccaglio Brescia
Tel. 030723718 - e-mail: gardoniflli@libero.it

GUSPORT

Kafè



GUSPORT KAFE'

Via Gramsci,60 - Gussago - fraz.Casaglio
Tel. 030.7281741 - gusportkafe@gmail.com
Bar Centro Sportivo "C.Corcione"